

Chiesa viva

ANNO XXXIV - N° 367
DICEMBRE 2004

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121

25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:

ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



Santo Natale!
2004



B u o n S a n t o N a t a l e !

PREGHIERA A GESÙ BAMBINO

Caro Gesù Bambino; benvenuto! Tra l'incostanza degli uomini, Tu sei fedele. Nasci anche quest'anno, nonostante la pillola; nonostante il divorzio; nonostante l'aborto (non hai paura Tu, Gesù, di finire in una valigia al deposito bagagli della stazione o in fondo a una roggia o a un pozzo, immobilizzato, magari, con nastro adesivo?).

Gesù, Tu nasci di nuovo, nonostante le solite guerre e i soliti scioperi... Sulla tua culla (anche se sei Dio, è sempre una greppia!) c'è la stella. Gli Angeli cantano. E gli uomini piangono... Non c'è posto per Te nella loro casa e nella loro vita. La vita è diventata una notte oscura e spaventosa. Manca la corrente e siamo al buio.

Perciò, Gesù Bambino, eccoti qualche richiesta confidenziale che io Ti faccio a nome degli interessati. L'elenco è lungo; ma sai, Gesù, con i prezzi che salgono alle stelle, abbiamo tutti bisogno di tante cose e i desideri sono anche tanti.

Dunque:

- **Ai bambini** (sempre tuoi prediletti) dona genitori meno egoisti.
 - Dà la pazienza ai **mariti** e il silenzio alle mogli.
 - Suscita nei **giovani studenti** la voglia di non essere dei Pinocchi, che scambiano la scuola per il paese dei balocchi; (cioè di essere meno somari. E lo stesso valga per i loro maestri e per chi manda delle circolari).
 - **Alle donne**: dona di non essere delle cipolle, che a furia di spogliarsi fanno piangere di pena e non rimane loro niente da nascondere (tanto meno il pudore!).
 - Fa che i **figli di papà** abbiano meno soldi (tanto li sprecano!).
 - **Ai politicanti**: porta tre bastimenti di fazzoletti... (che raffreddori con tutte queste "correnti"!).
 - **A sindacati**: concedi un quarto d'ora senza lo sciopero della buona volontà.
 - **A chi è solo**, fa dono di una presenza amica.
 - **Alla TV**: concedi diarrea meno cronica.
 - **Alle cuoche**: porta un apriscatole (altrimenti non si mangia).
 - **Ai preti**: fa venire un po' di calli alle ginocchia e dà loro un po' della tua luce di bontà negli occhi; e per moglie, dona loro tanta fede che bruci loro il cuore!
 - **Agli egoisti**: regala un "D" da mettere davanti al loro "io".
 - **Ai commercianti**: dona un po' di buona coscienza (se è possibile, con la vertiginosa scalata al rialzo dei prezzi).
 - Togli alle **Suore** la preoccupazione per le nuove divise maxi o mini, e dà loro, invece, tanto amore per Te (la santità non è sempre inversamente proporzionale alla moda?).
 - **Alle ragazze**: regala qualche vestito adatto alla loro età (molte, poverine!, sono costrette a portare, a 16-20 anni, i vestitini delle sorelline di 6-9 anni!).
 - **Agli anziani**: concedi la consolazione dei buoni ricordi.
 - **Ai Vescovi**: dà la coscienza di essere preti.
 - **Ai Medici**: concedi di scoprire le anime dei corpi e di trattare i pazienti non come cavie o casi clinici, ma come hai fatto Tu.
 - **Agli infermieri**: dona la delicatezza che aveva Tua Madre con Te.
 - **Ai giornalisti**: permetti meno chiacchiere inutili e dà loro la passione per la verità (a costo di perder la testa, come il Battista, perché la verità è sempre scomoda!).
 - **Alle donne di strada**: dà la voglia di un lavoro meno facile e non peccaminoso.
 - **Ai tifosi**: dona allenamenti e record da campioni anche nella bontà.
 - **I malati** aiutali a soffrire col coraggio della pazienza che hai avuto Tu.
 - **Ai cantanti**: dà un po' di musica e meno fracasso.
 - **Agli automobilisti**: toglì l'illusione di essere tutti dei corridori (anche con una 500!).
 - **A chi è dietro agli sportelli**: dà il rimorso di credersi e comportarsi da padri-eterni menimppio.
 - **Alle suffragette** che vogliono la parità dei sessi: fa crescere un bel paio di baffi.
 - **Ai donatori di sangue**: dà il coraggio di essere tutti effettivi.
- ... E così sia!

L'EUCARESTIA: SORGENTE DELLA PACE

del **sac. dott. Luigi Villa**

Abbiamo vissuto già il Grande Giubileo, l'Anno del Rosario, e ora siamo nell'**Anno dell'“Eucarestia”**; un Anno iniziato nell'ottobre 2004 che durerà fino all'ottobre 2005. Il Papa, annunciandolo durante la Celebrazione Eucaristica al Laterano, nella festa del Corpus Domini, si è detto «**lieto di annunciare uno speciale Anno dell'Eucarestia**».

Anche Noi, quindi, non possiamo non partecipare con tutto lo slancio della Nostra Fede nella **Presenza Reale di Gesù, in Anima e Corpo**, sotto le specie del pane e del vino a tale scopo consacrati.

Siamo in guerra, purtroppo, ma l'anello della **“pace”** è nel cuore di ogni persona.

Che il mondo sia tutto diviso tra Nazione e Nazione è ormai visibile a tutti, su tutti i campi: familiari, sociali, internazionali, e così profondamente da aspettarsi ancora il peggio per l'avvenire di ogni continente.

1°: La famiglia

Per primo, io direi che non ci s'intende più sulla natura della famiglia e il suo ruolo nella società, nonostante che sia stato già l'esperienza secolare che ha dimostrato largamente che dove ha prosperato la famiglia, indissolubile e feconda, la società era in buone condizioni di vita; al contrario, dove la famiglia era allo sfascio, la società era disfatta. Oggi, schiacciati da ideologie perverse e da egoismi malsani, si guarda alla famiglia come a un rudere del passato, come a una istituzione superata che deve essere fatta sparire per dar posto a un'altra unione libera. Ma è una aberrazione che ha dato spazio all'**aborto**, al **divorzio**, alla **denatalità**, mettendo così in pericolo il



sopravvivere delle Nazioni. Un vero suicidio nazionale!

Questo danno alla famiglia resta sempre più grave e lo accentua sul terreno dell'educazione. Se, grazie all'insegnamento libero, si può ancora educare al rispetto dell'autorità, all'obbedienza alle leggi sane nella pratica delle virtù cristiane; se molti istituti e istitutrici, anche nelle scuole di Stato, si sforzano, al riparo di un neutralismo rispettato, di assicurare ai ragazzi loro affidati un'educazione

morale che collima con l'educazione morale cristiana, purtroppo, si deve anche constatare quanto disinteresse ci sia, ormai, da parte degli stessi Genitori e di molti insegnanti, lasciando devastare le coscienze dei fanciulli e dei giovani con un comportamento che ignora completamente ogni dovere morale, il solo che possono formare l'uomo onesto e il cristiano su basi solide, mentre loro danno, invece, idee e sentimenti, che fanno germinare in loro l'odio al mondo in cui vivono, e spengono, a poco a poco, ogni slancio d'amore verso il prossimo e i lontani.

2°: La società

Divisi profondamente sul concetto di famiglia, lo sono anche sul concetto di **“società”**. È un fatto inopinabile che gli uomini, per vivere umanamente, ossia in modo degno di una persona umana, per sviluppare la propria personalità nell'ordine intellettuale e morale, abbiano bisogno di vivere in società e, per il bene comune, debbano mettere a disposizione di tutti le loro membra per supplire, appunto, le insufficienze individuali. Ma è pure un fatto incontestabile che una società necessita di una autorità forte, che abbia il compito del bene comune e possa comandare efficacemente senza intralci, accompagnata dal rispetto dell'autorità e dell'obbedienza alle leggi giuste e sane, subordinando il bene personale al bene generale.

Ma che vediamo oggi, invece?

Nient'altro che insurrezioni, anarchie, e questo per degli interessi particolari contro quelli generali, favoriti dalla mancanza di una vera autorità che non si mostri impotente a farsi obbedire, creando, così, divisioni sempre più profonde tra i cittadini, fino ad arrivare alla guerra civile.

3°: Le relazioni internazionali

È pure un'esperienza universale che ogni Nazione, anche se ricca, non possa vivere da sola. Per molte circostanze, il progresso inarrestabile della tecnica scientifica, il problema economico che oltrepassa ogni frontiera sotto il triplice aspetto industriale, commerciale e finanziario, costituiscono un fatto di importanza capitale. Nessuna Nazione può vivere né prosperare senza coltivare queste relazioni economiche, le quali hanno più bisogno della "pace" che della "guerra" per affermarsi e svilupparsi; una "pace" che viva in una atmosfera di confidenza mutua, che serve a risolvere ogni contrasto e divisione.

Ciò sarebbe ragionevole, ma oggi, questa "ragione" sembra non esistere più. Ai tanti insegnamenti storici, basati su esperienza di lunghe tradizioni, oggi, ci si abbandona, falsamente, alle forme misticoidi, ai sentimenti e alle ideologie. Così, i popoli perdono il senso della Patria, né sono più disposti a sacrificarsi per Essa; al contrario, oggi, si conculca ogni sentimento patriottico, per averli pronti a scatenare guerre e a morire senza più ideali di sorta!

Ora, questo non è certo rassicurante per il nostro avvenire! Comunque, non è ragionevole distorcere lo sguardo da questo desolante spettacolo, ma sarà bene guardarla in faccia, e cercare le cause per arrivare ad intendersi sulla natura dei rimedi da apportarvi.

Ora, domandiamoci: quali sono le "cause morali" che ci dividono?

Certamente non sono poche. Ce ne sono di economia, di politica, di sociali; ce ne sono di nazionali e di internazionali. Queste cause, però, non sono che degli effetti, in rapporto a cause più profonde e lontane d'ordine di fede e di morale.

L'individualismo, in generale, è una cancrena sociale che non data da ieri, bensì da quando il potere pubblico, sia per paura di un potere clericale immaginario, sia per influenza di tante sette occulte e antireligiose che le ispirano, **hanno preteso che la vita religiosa e morale sia solo un affare di coscienza**, irrespirabile in politica. Così, **gli effetti di questa posizione, ha determinato come la morte della morale e della vita spirituale.**

A forza di mescolare nella vita delle persone in tutti i loro campi di attività umana, industriale, commerciale e finanziaria, hanno ottenuto che la massa non tenesse più conto della morale, dei sentimenti di giustizia e di carità, sotto il pretesto che **"gli affari sono affari"**, sottomessi esclusivamente alle leggi della materia.

Purtroppo, anche i cattolici hanno aderito a questo modo umano di vedere e d'agire, sia nella vita pubblica che in quella privata, senza più sentirne rimorso. Da qui, la **denatalità**, anche nelle regioni più cattoliche; da qui, quell'**egoismo anarchico**, che non vuol più cedere sui suoi pretesi diritti, anche se lo esige il bene comune, fino a demolire l'autorità e persino a volere la dittatura sul proletariato. Da qui, quella ideologia senza nome, che abbaglia la giovinezza e la rende vittima di falsi misticismi, a base di sentimentalismi untuosi che obnubilano gli insegnamenti della vera Fede.

È un male grande, perché la causa è



profonda e per porvi rimedio non c'è che da risvegliare la coscienza cristiana, affinché ritorni a riflettere per "sentire" ancora cristianamente!

4°: L'Eucarestia: sorgente di pace e d'amore

Se, senza Dio, possiamo fare niente, con Lui possiamo tutto, perché la Sua Grazia è una forza interiore che ci fa superare ogni difficoltà, ogni sentimento, ogni passione che ci divide, per unirci reciprocamente nel bene. È questa la relazione viva con Cristo che ci incorpora a Lui e ci conduce sulla via che dobbiamo condurre.

Ricevendo Cristo nella Santa Comunione, infatti, non possiamo ignorare i suoi insegnamenti e l'esempio della Sua vita; non possiamo anteporre il culto esteriore al culto interiore, alimentato dalla Fede e dall'amore, sia nella vita privata come in quella pubblica.

Il Suo primo Comandamento: **amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le nostre forze**, e il Suo secondo Comandamento: **ama il tuo prossimo come te stesso**, ci ammoniscono che non ci può essere vita cristiana se non a questo prezzo.

Non è chi dice: **«Signore, Signore! entra nel Regno dei Cieli, ma bensì chi fa la Volontà del Padre mio»**; ossia, chi compie i suoi doveri di cristiano, praticando le virtù cristiane; chi porta la sua croce quotidiana; chi coltiva lo spirito di sacrificio e fortifica la propria volontà nella sofferenza.

Il Cittadino di una Nazione dovrà rendere a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. Il Cittadino del mondo dovrà ricordarsi della carità che l'obbliga ad amare chiunque è suo prossimo, come se stesso, senza limiti, al di là d'ogni frontiera, perché tutti sono stati creati da Dio!

Ecco l'insegnamento ricevuto da Gesù Cristo stesso! Insegnamento che deve essere familiare ad ogni cristiano, che riceva Gesù nell'Eucarestia.

Deve essere anche lui un "altro Cristo", per rigenerare, assieme a Lui, il mondo, non seguendo le idee o le ideologie del suo tempo, ma seguendo coraggiosamente la via da Lui tracciata praticando le sue virtù che ci ha insegnato col suo esempio divino.

Risentite le parole di **San Paolo Apostolo: «La Chiesa è un Corpo Mistico del quale Gesù Cristo è la testa e di cui i cristiani sono le membra»**. Non ci sarà nel mondo unità, quindi, fino a quando tutti gli uomini si saranno radunati in un solo corpo in Gesù Cristo!

Fu LUI a darci il primo esempio della carità, morendo d'amore sulla Croce per la Redenzione del mondo!

Col Battesimo, diventiamo figli di Dio e membri della Chiesa, ma è soprattutto **con l'Eucarestia** che le membra del suo Corpo Mistico si riuniscono alla loro testa, Gesù Cristo!

Quindi, non è come cristiani che, oggi, siamo disuniti, ma perché non viviamo più il nostro cristianesimo, perché non impegniamo più la nostra vita di Fede e di Carità, sia in privato che in pubblico, sia come individui e come esseri sociali, sia sul piano nazionale che internazionale.

Nel XIII secolo, la Chiesa aveva abbracciato tutta l'Europa, e quell'unità, che fu detta **"Cristianità"**, era veramente parte del Corpo Mistico, di cui il Cristo era la testa e i fedeli le membra.

Purtroppo, quell'unione spirituale, acquisita con sforzi e lotte, non durò. Sotto il

nome di **“Rinascimento”**, l'individualismo rialzò la testa e si ribellò alla Chiesa, senza rendere conto a nessuno!

Questo rinascimento pagano s'introdusse nella Chiesa e si disse **“Riforma”**, non sul piano dello scibile, ma **sul piano della Fede**, contro gli insegnamenti della Chiesa, appropriandosi del diritto di interpretare le Sacre Scritture con il **“libero esame”** anche in materia di Fede.

Nel secolo XVIII, il **“libero esame”** divenne **“razionalismo”** e sopresse di colpo tutte le Verità Rivelate, proclamando l'autonomia di ciascun individuo sotto la formula equivoca dei **“Diritti dell'uomo”**.

Nel XIX secolo, lo **“scientismo”**, sul terreno materiale, compì la divisione spirituale, iniziata con il razionalismo, espellendo il divino dalle coscienze, ma anche l'umano, sostituendo il regno dello spirito con quello materiale, rompendo così in due l'umanità, da una parte, quelli che ancora credono alla vita della spirito, e dall'altra, quelli che non vi credono più, sperando solo nella materia.

Una divisione, questa, incalcolabile, perché il **culto del materialismo** ha rinserrato le Nazioni in vicoli ciechi, economici, politici e sociali.

Da allora, quel conflitto d'anime, in corso, ormai, da tanto tempo, non troverà la soluzione se non per l'intervento diretto di Dio, magari col castigo, com'è tale, oggi, la guerra in corso!

Siamo diventati anche noi come l'Impero Romano quando, dopo le vittorie militari, si disputavano il potere, mentre il popolo non chiedeva che il pane e mentre i barbari, all'ombra delle foreste, affilavano le loro armi per piombare, poi, un giorno, all'improvviso, su Roma per saccheggiarla e spartirsi le spoglie dell'Impero! Eppure, fu proprio in quell'epoca la data del Cristianesimo, perché Gesù Cristo continuava a vivere nell'Eucarestia e gli



Apostoli evangelizzavano i popoli pagani, predicando le meraviglie della carità cristiana, arrossando del loro sangue quelle terre in cui avevano seminato la vita divina!

È così che si conquista il mondo!

Strappando le anime al materialismo, infondendo in loro la vita, la più alta, quella dello spirito, non con le parole, ma con le opere di bene!

Per finire, leggete le parole che il **Papa Pio XI** pronunciò il 3 maggio 1932:

«Degli uomini che, in tutte le Nazioni, pregano lo stesso Dio per la pace sulla terra, non possono essere, nel medesimo tempo, gli agenti della discordia tra i popoli; degli uomini che guardano, nella preghiera, verso la Divina Maestà, non possono fomentare questo imperialismo nazionalista che, di ogni popolo fa il suo proprio Dio; degli uomini che gettano il loro sguardo verso il Dio della pace e dell'amore, che vanno da Lui attraverso l'intermediario del Cristo, nostra pace, non si daranno requie fino a quando, finalmente, la pace che il mondo non può darsi, discenda dall'Autore di ogni bene sugli uomini di buona volontà!»

E leggete anche queste parole del grande **Papa Pio X**:

«Se pace veramente si vuole, è un assurdo supporre che esista senza Dio, stante che, donde è lontano Iddio, esula anche la

giustizia, e tolta di mezzo questa, in dardo si nutre la speranza di pace!».

Sì, perché solo LUI, il Cristo, è il **“Principe della pace”!** **«Ipse enim est pax nostra!»** (Ef. 11, 14).



NO ALL'ABORTO
Il mio "Processo" al Parlamento Italiano
sac. dott. Luigi Villa - (pp. 72 - Euro 10)

NOVITÀ

Esistono guerre giuste e doverose? Certamente, come quella contro l'**aborto volontario** non mai giustificabile, per ogni cristiano, per il Comandamento divino: **NON UCCIDERE!**

E questo fu proprio il motivo della mia denuncia fatta al Tribunale di Roma contro il Parlamento italiano, per la sua volontà di firmare la **Legge n. 194**, con la quale **si legalizzava la "strage" di milioni di nascituri esseri umani.**

Il tutto è corredato, anche in **“Appendice”**, in una sintesi-schema di **“documenti”** che segnano la **colpevolezza di chi doveva non firmare quell'assassina legge n. 194.**

Ora, domandiamoci: **ma fino a quando durerà questo assassinio?..**
La Storia dice che la pietra che sigillava il sepolcro di Cristo non riuscì a bloccare la risurrezione di COLUI che era, è e sarà sempre il Padrone assoluto della vita di cui è Creatore e, perciò, il Padrone assoluto! Il Signore ci conceda una Fede forte per abbattere ancora quella macabra vittoria del Maligno e così **rifondare di nuovo una società cristiana per il REGNO DI CRISTO!**

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

SCRISTIANIZZAZIONE E NUOVO ORDINE MONDIALE: VERA POVERTÀ DEL III° MILLENNIO

della prof.ssa Maria Pia Mancini

L'attuale definizione di missionarietà cattolica scaturisce dai rapporti dialogici con le altre confessioni; è, infatti, un dato obiettivo che, oggi, il modo di annunciare Cristo è affidato ad interpretazioni pluraliste del mistero della Redenzione. Quando si manca di fermezza, si insinuano dubbi o ci si pone domande sulle opere e sul messaggio del Salvatore, si esce dal campo della Rivelazione, entrando in gioco discutibili pareri soggettivi di teologi e opinionisti vari, influenzati dalle categorie culturali di altre realtà.

Il Cattolicesimo ha sempre affermato verità inconfutabili, perché basate sull'enucleazione dai Sacri Testi del Verbo e delle Leggi divine, non soggetti a dibattimenti di sorta.

Il livellamento con le più disparate credenze, negli ultimi tempi, ha spinto la gerarchia Ecclesiale alla revisione critica non solo della Tradizione Apostolica, ma anche dell'evangelizzazione, perché, interpretando le Scritture, in relazione alla loro epoca e attualizzandole ovvero riadattandole alla nostra, essa ritiene di poter giungere ad un'armonica condivisione di valori con gli antichi nemici della Chiesa di Roma. **In nome della pace e della giustizia, si è attribuito alla Fede cattolica un carattere relativo, spogliandola di tutto ciò che potesse contrastare i lontani, intrecciandola a ideologie e culti da sempre considerati mendaci.**

Le nuove posizioni dottrinali, abbracciate da gran parte del nostro clero, **hanno trasformato, in tal modo, il sacro in strumento della sola pacificazione terrena, senza finalizzarlo alla salvezza eterna.**

L'invito costante all'ascolto degli altri è ordine pressante a confrontarsi con principi erronei, lasciando che ciascuno se ne costruisca di personali, a seconda della propria capacità di giudizio.



Il singolo, così privato di certezze oggettive, tende conseguentemente a costruirsi con forza un personale "modus credendi", illudendosi di essere nel giusto, felice di vivere in democrazia. La società del dialogo e del progresso tecnologico sta producendo, al contrario, tragedie che segneranno intere generazioni, nonostante il diffuso ottimistico buonismo e le informazioni deformate.

È bene prendere atto dell'imbarbarimento etico e religioso che ormai caratterizza ogni aspetto dell'esistenza, a tutti i livelli: negli spettacoli televisivi, nei personaggi insulsi assurti a nuovi modelli da seguire, nella classe politica e nella stessa organizzazione ecclesiale.

Poiché nell'individuo medio mancano cultura, discernimento e senso del trascendente, proprio a causa della riduzione degli autentici valori soprannaturali, cui per altro nessuno presta più attenzione, è prevalso nella coscienza collettiva l'utilitarismo, anche se, demagogicamente, non mancano richiami a ideali più elevati.

Uguaglianza e dialogo non possono interessare la fede cattolica; essa non ha bisogno di confronto con altre confessioni, non avendo alcuna necessità di ulteriori verità e significati.

Il Cattolicesimo è funzionale esclusivamente ai dettati di Dio e alla conversione, può quindi intrattenere rapporti con i lontani solo allo scopo di ricondurli all'unico ovile riconosciuto da Cristo, senza cedimenti per ossequio al rispetto umano.

I nostri pastori, pertanto, non dovrebbero ignorare che l'interreligiosità mette a rischio la stabilità della Chiesa Apostolica Romana, in quanto il "depositum fidei" affidatole viene falsato e forzato alla "luce" di criteri arbitrari, quando non è trascurato nella sua specificità.

I cattolici, oggi più che mai, debbono acquisire la consapevolezza dell'immenso

patrimonio di cui si cerca di derubarli e non si può fare a meno d'invocare una maggiore attenzione, da parte di tutti, a quanto si sta verificando.

Sono tante le riflessioni, di ordine morale e religioso, che incentrano esclusivamente sull'uomo la definizione di Bene, affinché regnino pace e giustizia, senza alcun interesse per il recupero della spiritualità, l'unica in grado di restituire all'essere la sua interezza.

Ci si chiede continuamente il perché dello sconcertante panorama della condizione umana, trascurando il fatto che essa è improntata ai modelli ideologici del determinismo modernista che ne ha invaso tutti gli ambiti, non escluso quello della fede all'uopo ridimensionato.

Il conservatorismo, specie in campo dottrinale, aborrito dai più, ha finito con l'assumere aspetti negativi e marginali rispetto alle rivoluzionarie esperienze pratiche e religiose, al punto che vige l'incondizionata accondiscendenza verso eccessi e difetti, un tempo definiti, sic et simpliciter, **peccati**, (esempio: trasmissione condotta da Corrado Augias su Rai 3 in data 11/10/2004, intorno alle ore 12, avente per ospite propagatore di nuovi principi morali **Don Franco Barbero**, già sospeso a divinis dal Santo Padre).

La generale indifferenza verso siffatta realtà è espressione dell'aridità della massa, impegnata a vivere in un recinto ben protetto da qualsiasi ingerenza esterna: l'alterità esiste solo nelle parole.

L'uomo, del resto, postosi prepotentemente al centro della storia con vuote pretese di autodeterminazione, è più che mai convinto che i suoi errori possano costituire la base della nuova costruzione delle nazioni.

Basterebbe l'onesta analisi di certe scelte per rendersi conto dell'effettiva regressione in cui si è precipitati e per comprendere, retrospettivamente, l'inganno dell'evoluzione che tanto inorgoglisce. L'idea funzionale che guida pensieri ed azioni, disegna, dunque, il diagramma della deviazione globalizzata, in opposizione a Dio, al Quale dovrebbe, di contro, rapportarsi ogni comportamento. Da ciò derivano le troppe imprese portate avanti in modo discutibile e dannoso per lo spirito, sempre più limitato ed osteggiato. A causa dell'amorale compattezza di vedute, moderna e sovrana forma di unità che ha sostituito l'anelito alla comunione con Cristo, **siamo divenuti schiavi del male, inoculatoci con dolcezza e determinazione da chi manipola le coscienze, ostentando carità e rispetto.** Ignari, spinti l'uno contro l'altro da un sistema convulso da cui è attanagliato anche certo clero cattolico, oggettivizziamo quanto di più misero è nel nostro profondo, convinti che tutto sia ammesso e tutti siamo già salvi.

Per sentirci tranquilli, conferiamo, inoltre, il senso della grandiosità ad azioni che nel passato erano solo fonte di vergogna e a supporto del nostro operato reinterpretiamo anche la Parola di Dio e ritraduciamo il Santo Vangelo.

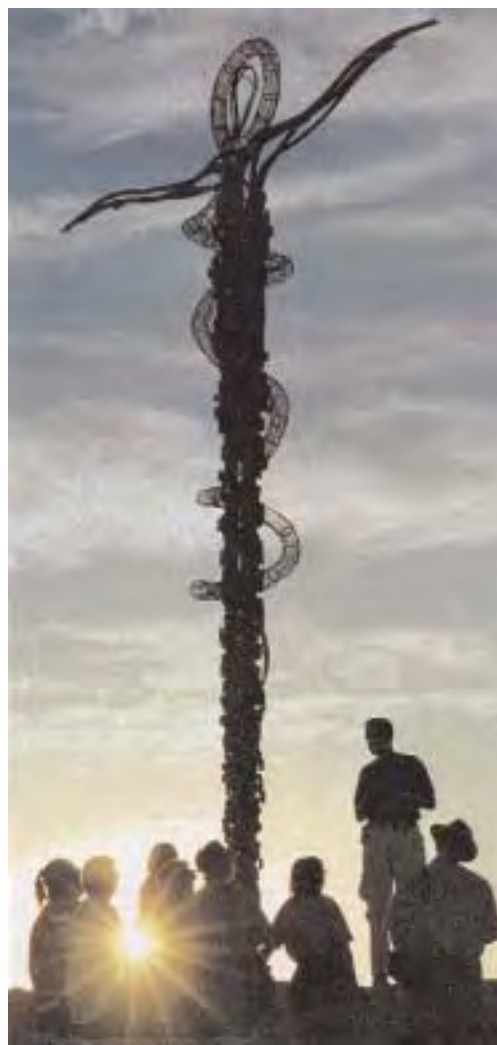
La macchina dell'empietà, messa in moto, genera la rabbia che produce l'odio, radice di una violenza distruttrice, ma a

tal punto persuasiva da sembrare l'unica via da percorrere.

È il dramma di un delirio angosciante che terrorizza: **nel tentativo di eliminare Dio, stiamo distruggendo noi stessi per l'eternità.**

Mai, come ora, l'Umanità ha sofferto tanto; affannosamente se ne cercano i motivi, evitando di individuarli nello smembramento del cattolicesimo, origine di ogni male, permesso soprattutto da chi ne avrebbe dovuto essere il difensore.

Il rifiuto della Croce e l'avidità di potere annientano nell'individuo la capacità di guardare in sé stesso e nelle cose. Senza Cristo, si è soli dinanzi al vuoto e al mondo cieco; venuto meno il finalismo religioso, abbiamo trasformato filosofia,



Crocifisso a forma di serpente sul Monte Nebo.

scienza e tecnologia in suoi surrogati a giustificazione della superbia devastante. L'uomo, però, non ha pace nel suo tragico agire, ossessionato com'è dalla lotta tra i richiami esterni e i dettati della propria coscienza dove, suo malgrado, avverte la voce del Creatore.

La vita dissacrata è inguaribilmente ammalata, per cui guerre, orrori, sangue e massacri esercitano quasi una funzione catartica; sembra, infatti, che le tensioni interiori possano placarsi solo nella sofferenza.

È il magma vischioso in cui si dibattono anche alcune autorità religiose che tentano di risolvere le gravi problematiche odierne attraverso i compromessi, prive del coraggio della lotta e della denuncia. Esse, appoggiando incondizionatamente tutto ciò che è organizzazione, laica o religiosa che sia (movimenti e associazioni pseudo-cattolici), **sembrano più interessate alla categoria dei sofferenti che al singolo individuo che quasi non esiste più.** Quanti confessionali sono aperti alle anime in cerca di dialogo spirituale, la più importante forma di dialogo alla quale sono chiamati i ministri di Dio? **I sacerdoti sono impegnati nel sociale, nei rapporti interculturali, nella preghiera con Indù e Imam, nel presenzialismo televisivo o nelle discoteche, non nel loro autentico ministero.** Dov'è, dunque, la Madre Chiesa pronta a confortare e consolare chi è solo e si sente abbandonato a sé stesso?

È diffusa una carità ipocrita che acuisce la solitudine, perché sazia di cibo e di bei discorsi, **ma lascia nella fame dell'unica Verità che, rinnegata, si vuol far dimenticare,** essendo scomoda e in antitesi alle moderne posizioni dottrinali.

Cortei, fiaccolate, manifestazioni e raduni interreligiosi, finora, quale pace e quale giustizia hanno prodotto?

Si piangono le vittime degli attentati, mentre si pretende di legalizzare quanto è in odio a Dio. **Chi sono i peggiori terroristi: coloro che operano stragi o chi legalizza l'aborto?**

Son più esecrabili i disperati che uccidono o coloro che pretendono eutanasia, clonazione, fecondazione artificiale assistita e unioni gay? O, infine, quanti tendono a eliminare Cristo dalle coscienze e dalla storia ed i loro silenziosi, vili complici?

Ci si serve dei mezzi d'informazione, dei pulpiti, degli eretici movimenti ecclesiali, del terrorismo psicologico e della politica per diffondere l'apostasia, trincerandosi dietro lo pseudorigorismo scientifico che si arroga il diritto di una nuova esegesi e, in nome della libertà, mentre si finge di amare Dio e il prossimo, si circuiscono le menti più deboli, orientandole al dubbio e all'accettazione di una dogmatica ricodificata e opposta alla Tradizione.

Ad esempio, cito una trasmissione televisiva, fra le tante proposte sempre più frequentemente, andata in onda il 17 settembre 2004 su "La 7", intorno alle ore 16, che ha enunciato una pletora di offese sacrileghe contro il Cristo-Dio, attraverso pastori protestanti, rabbini ed eminenti studiosi non cattolici. In particolare, con falso tono investigativo, è stato detto:

- 1) **Cristo era un rivoluzionario, perciò è stato Crocifisso;**
- 2) **Forse, Cristo era un analfabeta;**
- 3) **Ciò che ha predicato Cristo l'ha appreso dal buddismo, dopo una permanenza in India;**
- 4) **Cristo sposò Maria Maddalena, da cui ebbe figli.** Il Vangelo apocrifo di S. Pietro descrive Cristo che bacia sulla bocca Maria Maddalena e che alle rimostranze dei discepoli, rispondeva che il matrimonio è cosa

- buona, perché propaga la specie;
- 5) **I miracoli sono metafora:** Cristo non ha mai camminato sulle acque. Il miracolo del pane e dei pesci sarebbe stato un miracolo di solidarietà, perché Cristo avrebbe chiesto agli astanti che avevano il cibo di darne a chi non ne aveva;
 - 6) **I cattolici esaltano troppo il Cristo-Dio,** mentre dovrebbero porre maggior attenzione al Cristo-Uomo;
 - 7) **Gesù non ha mai imposto il celibato ai suoi discepoli;**
 - 8) **Cristo ha avuto fratelli e sorelle.**

In altre trasmissioni è stato affermato:

- 1) **Forse Cristo era gay;**
- 2) **Il miracolo delle nozze di Cana è avvenuto perché esse erano le nozze di Gesù con Maria Maddalena.**

Poiché molti sacerdoti cattolici stanno reclamando il matrimonio come i loro "fratelli" protestanti e ortodossi, evidentemente certe interpretazioni risultano utili per avallare le loro assurde pretese. In proposito si veda il sito (www.ildialogo.org). Nessuno si è preoccupato di organizzare dibattiti o programmi televisivi per contrastare quanto è stato ed è liberamente diffuso dalla rete suddetta. Non vi sarebbe alcuna ragione di stupirsi per detti turpiloqui, considerata la paternità de "La 7", ma poiché certe posizioni sono condivise

anche da non pochi sacerdoti di Santa Romana Chiesa, non si può fare a meno di collegare la disastrosa situazione attuale, ormai planetaria, alla scristianizzazione dominante, prodroma dell'auspicato "Nuovo Ordine Mondiale".



Il Cattolicesimo, destrutturizzato, vive gli ultimi sussulti della sua quarantennale agonia. Il Signore, ormai, lascia fare all'uomo: i risultati sono palesi, anche per chi si ostina a voler chiudere gli occhi! Già nel 1832, Gregorio XVI, nell'Enciclica "MIRARI VOS" affermava: «... Tolto ogni freno che contenga nelle vie della verità, gli uomini già volgentisi al precipizio per la natura inclinata al

male, potremmo dire con verità essersi aperto il pozzo dell'abisso dal quale S. Giovanni vide salire tal fumo, che oscurato ne rimase il sole, uscendone innumerevoli locuste a disertare la terra» (Ap. 9).

S. Paolo dice: «Ora cerco di ingannare gli uomini o Dio? Oppure cerco di piacere agli uomini? Se cercassi di piacere agli uomini, non sarei servo di Cristo. Vi rendo noto, fratelli, che il Vangelo annunciato da me, non è a misura d'uomo: né io l'ho ricevuto da un uomo né da un uomo sono stato ammaestrato ma da Gesù Cristo, attraverso una rivelazione» (Gal. 1, 10-13).

«Mi sorprende che così presto vi siate distaccati da Cristo che vi aveva chiamati per la sua grazia, aderendo ad un altro Vangelo: non ne esiste un altro! Ci sono però alcuni che portano la confusione tra voi e vogliono stravolgere il Vangelo di Cristo. Ma se noi o un angelo disceso dal cielo annunciassero a voi un Vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia votato alla maledizione divina!» (Gal. 1, 3-8).

Con la cooperazione missionaria tra le chiese (CUM organismo della CEI), si noti il plurale ecumenico, quale verità sarà annunciata? Quella di Lutero, di Maometto, degli Ebrei, di Buddha o degli Indù?

Nella società futura ci si ricorderà ancora di Cristo e della Croce? Quale fede cercheranno di imporci?

ALLA CONQUISTA Meditazione per ragazzi

sac. Luigi Villa - (pp. 64 - Euro 5)

NOVITÀ



Caro ragazzo, eccoti un altro libricino per fare le tue "meditazioni" quotidiane. Sono poche pagine, ma in esse vi troverai tanti utili insegnamenti che ti faranno accrescere le virtù cristiane che devi avere per assicurarti il Paradiso. Sono parole semplici su parecchie verità profonde, tolte dal Vangelo di Gesù, che ti saranno importatissime per meditare. Sei sulla soglia della giovinezza, l'età della generosità, per cui queste parole potranno avere un grande influsso sulla tua formazione spirituale e morale. Fanne tesoro!
Gesù e la Vergine Immacolata ti benedicano!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

UNA GRANDE RAPINA – I PIANI CRIMINALI DEI BANCHIERI/MULTINAZIONALI –

Trascrizione di un'intervista, a **Radio Show**, di **Alex Jones** a **Greg Palast**, giornalista della **BBC** e dell'**Observer**, Londra - Lunedì (pm), 4 marzo 200.

(Da: www.terraeliberazione.org/ark5.htm = Una Grande Rapina)

1



La facciata di Wall Street.

AJ (Alex Jones): La terra va in pezzi. Puoi analizzare il fenomeno per noi e dirci che hanno fatto gli economisti?

GP (Greg Palast): Bene, vi dirò due cose. Primo, ho parlato con l'ex capo economista, **Joe Stiglitz**, che è stato licenziato dalla **Banca Mondiale**. Così, alla BBC ed al Guardian, ho essenzialmente passato un po' di tempo a chiedergli informazioni. È stato come in una scena di *Missione Impossibile*, dove vi è il tipo che arriva dall'altra parte e tu passi ore a chiedergli informazioni. Così ho avuto la percezione di ciò che stava accadendo alla Banca Mondiale. In aggiunta, lui non mi ha informato, ma io ho altre fonti. Non mi ha dato alcun documento interno, ma altra gente mi ha passato una enorme massa di documenti segreti della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale.

AJ: Così per proteggersi, qualcun altro lo fece. No, vi dico. Non gliene importerebbe ma realmente ho ottenuto una grande mole di documenti da fonti completamente indipendenti.: Proprio come hai ottenuto il W1991 dagli stessi dai quali l'abbiamo avuto noi.

GP: E così infatti una delle cose che accadono è che dovevo essere alla CNN con il capo della Banca Mondiale Jim Wolfensohn e lui disse che non sarebbe apparso alla CNN anche se loro avessero mandato in onda solamente me. E così la CNN fece la cosa più sciocca e mi mandò via.

AJ: Così loro ora minacciano il boicottaggio totale.

GP: Sì, esatto. Ecco cosa ho scoperto. Abbiamo trovato questi documenti interni che fondamentalmente richiedono che **gli Stati firmino accordi segreti, nei quali concordano di vendere i loro beni chiave, concordano nel prendere provvedimenti economici che sono realmente devastanti per i paesi coinvolti** se essi non aderiscono nel prendere questi provvedimenti, vi sono mediamente per ogni paese che firma centoundici altre appendici che questi devono firmare. **Se non seguivano quei passi, erano tagliati fuori da tutti i prestiti internazionali.** Non potete prendere in prestito denaro sui mercati internazionali. Nessuno può sopravvivere senza prendere a prestito, sia che si tratti di persone che di corporations o di paesi senza prendere a prestito del denaro ed ottenere del credito.

AJ: A causa della trappola inflazionistica da debiti che hanno creato.

GP: Sì, bene, vedi, una delle cose che sono accadute è che - ne abbiamo esempi, recentemente ho ricevuto documenti interni dall'Argentina, **il piano segreto Argentina. È firmato da Jim Wolfensohn, il presidente della Banca Mondiale.** A proposito, solamente ora venite a saperlo, sono realmente infastiditi che io abbia avuto i documenti, ma non hanno messo in dubbio l'autenticità dei documenti. Prima lo facevano. Prima dicevano che quei documenti non esistono. Io li ho realmente mostrati in televisione. E citato alcuni sul web, io realmente ho delle copie.

AJ: A gregpalast.com?

GP: Sì, gregpalast.com. Così allora loro confermarono e dissero: sì, quei documenti sono autentici ma noi non li discuteremo con te e comunque ti terremo lontano dalla TV. Così è la storia. Ma ciò che stavano dicendo è, guarda, prendi un paese come l'Argentina che, come sai, ora è in fiamme. Ed ha avuto cinque presidenti in cinque settimane perché la loro economia è completamente distrutta.

AJ: Ora, non sono sei?

GP: Sì, è come avere il presidente settimanale perché non possono tenere assieme la nazione. E ciò è accaduto perché alla fine degli anni '80, **seguendo ordini del FMI e della Banca Mondiale, hanno iniziato a svendere tutti i loro beni, beni pubblici.** Voglio dire, cose che non penseremmo di fare negli USA, come svendere il sistema idrico.

AJ: Così tassano il popolo. Essi creano grandi apparati governativi e questi passano tutto a FMI/Banca Mondiale/privati. E quando ritorniamo, voglio andare alla parte dove hai elegantemente spiegato che nella realtà essi pagano ai politici miliardi nei loro conti svizzeri per questi trasferimenti.

GP: Esatto!

AJ: Questa è una delle storie più importanti mai raccontate. Scusa, per favore continua.

GP: Questo è quello che accade - solamente una parte del tutto. E, a proposito, non è che chiunque possa partecipare. Il sistema idrico di Buenos Aires venne svenduto per quattro soldi ad una società chiamata Enron. Venne svenduta una pipeline che corre tra l'Argentina ed il Cile, venne svenduta ad una società chiamata Enron.

AJ: E allora i globalizzatori fanno saltare la Enron dopo aver trasferito tutti i beni ad un'altra corporation fantasma e così fanno sparire il bottino.

GP: Proprio così. E, a proposito, tu sai che quando passano la pipeline alla Enron è perché hanno ricevuto una telefonata da qualcuno di nome **George W. Bush**, nel 1988.

AJ: È incredibile. State qui. Parleremo con Greg Palast.

AJ: Stiamo parlando con Greg Palast. È un noto giornalista, un americano che ha lavorato alla BBC, al Guardian di Londra, ed in molti altri posti, che ha fatto cadere una grossa bomba sui globalizzatori e la loro attività criminale. Non vi sono altri termini per dirlo. Attraverso inforwars.com potete collegarvi al suo sito - gregpalast.com, od a tutti gli altri grandi articoli che ha scritto. Ora ha i documenti segreti. **Abbiamo visto l'attività del FMI/Banca Mondiale per anni. Essi arrivano, pagano i politici per trasferire i sistemi idrici, le ferrovie, le compagnie telefoniche, le compagnie petrolifere nazionalizzate, le centrali del gas - che poi gliele passano per niente. I globalizzatori pagano (tangenti) individualmente, miliardi alla volta in conti bancari svizzeri. Ed il piano è la totale**

schiavitù dell'intera popolazione. Naturalmente, come vi abbiamo detto, attraverso gli altri giornalisti con i quali ne abbiamo parlato, la Enron era una società apparente per il riciclaggio del denaro sporco, il denaro della droga ecc. È proprio una cosa enorme e difficile da credere. Ma sta realmente accadendo. Greg Palast ha ora fatto circolare la storia in tutto il mondo. Infatti ha intervistato l'ex economista capo della Banca Mondiale. Continuiamo ora su tutti questi fatti. Vuoi dire in modo semplice, per la gente comune, quale è il sistema che stai portando alla luce?

GP: Stiamo rivelando che essi fanno sistematicamente a pezzi intere nazioni, sia che si chiamino Ecuador o Argentina. Il problema è che alcune di queste pessime idee stanno ritornando negli Stati Uniti. In altre parole, hanno esaurito i posti da dove succhiare il sangue. E il problema è, questo è l'economista capo, non qualcuno di basso livello. A proposito, un paio di mesi fa, dopo che fu licenziato, gli venne dato il Premio Nobel per l'Economia. Dunque non è uno stupido. Mi disse che lui si recava nei paesi dove parlavano di privatizzare e vendere questi beni. Ed in fondo sapevano, letteralmente, sapevano e si voltavano dall'altra parte quando veniva compreso che i leader di quei paesi ed i Presidenti del Consiglio avrebbero messo da parte centinaia di milioni di dollari (di tangenti).

AJ: Ma questa non è neppure privatizzazione. Essi semplicemente rubano al popolo e danno all'FMI/Banca Mondiale.

GP: Essi generalmente passano il malloppo ai loro scagnozzi, come ad es. la **Citybank** che era molto grande ed afferrò metà delle banche argentine. C'è la **British Petroleum** che prende le pipeline in Ecuador. Ho menzionato la **Enron** che ha preso i sistemi idrici ovunque. Ed il problema è anche che questi sistemi li stanno anche distruggendo. A Buenos Aires, non si può nemmeno bere acqua potabile. Voglio dire che non è solamente questione di rapina. Non puoi nemmeno aprire il rubinetto. E più che avere qualcu-



La Morte col carro.

no che diventa ricco a spese pubbliche.

AJ: E l'FMI ha appena ricevuto la zona dei Grandi Laghi. Ora sono i soli ad avere il controllo sulla fornitura d'acqua. Era sulla "Chicago Tribune".

GP: Bene, il problema che abbiamo è che - guarda, il **FMI e la Banca Mondiale sono possedute al 51 % dal Tesoro USA.** Così la questione diventa che cosa riceviamo per il denaro che vi mettiamo dentro? E pare che stiamo ottenendo il macello di diversi paesi. L'Indonesia è in fiamme, me lo diceva l'Economista Capo, **Stiglitz**, che aveva cominciato a porre questioni su ciò che stava accadendo.

Sapete, ogni volta che andiamo, in ogni paese nel quale mettiamo il naso, distruggiamo la loro economia e loro finiscono in fiamme. E lui diceva che poneva in questione questo e, perciò, venne licenziato. Ma lui stava dicendo che essi hanno perfino un piano per i tumulti. Loro sanno che quando spremono un paese e distruggono la sua economia, il risultato saranno tumulti nelle strade. E loro dicono: bene, questo è il tumulto del FMI. In altre parole, se hai un tumulto, hai perso: tutti i capitali fuggono dal tuo paese e questo dà al FMI l'opportunità di aggiungere altre condizioni.

AJ: E questo li rende ancora più disperati. Dunque, è realmente una guerra da economia imperiale per far implodere paesi ed ora lo stanno facendo qui con la Enron. Essi diventano così avidi - e lo stanno preparando per questo paese.

GP: Stavo proprio parlando ieri con la California e da qui, a Parigi, ai principali investigatori per lo Stato della California sul caso Enron. Loro mi raccontano alcuni dei giochi che questi tipi stanno facendo. Nessuno sta osservando questo. Non è che siano stati truffati solamente gli azionisti. Loro hanno succhiato milioni, miliardi di dollari dalle tasche pubbliche, in Texas ed in California in particolare.

AJ: Dove sono i beni? Vedi, tutti dicono che non sono rimasti beni dato che la Enron era una società fantasma - gli esperti con cui ho parlato l'hanno detto - loro hanno trasferito tutte quelle attività ad altre società e banche.

GP: Ebbene, sì, questa storia è realmente andata proprio come un gioco delle tre carte. Voglio dire ricordate che alla base c'è il denaro. Secondo le indagini i conti dell'elettricità che pagavate in California, loro mi dicono che erano gonfiati senza giustificazione da 9 a 12 miliardi di dollari. E non so ora da chi potranno riaverli indietro.

AJ: Bene, hanno infatti scoperto il Governatore a pagare 137 dollari per megawatt e rivendere alla Enron ad 1 dollaro per megawatt, e così per innumerevoli volte.

GP: Sì, il sistema è andato completamente fuori controllo e questi tipi sapevano esattamente ciò

che stava accadendo. Bene, dovete capire che alcuni di quelli che hanno progettato il sistema della deregolamentazione in California, proprio dopo aver fatto ciò, sono andati a lavorare alla Enron. Infatti, sono qui a Londra proprio ora, e i britannici hanno qualche responsabilità. Il tipo che era nel collegio sindacale della Enron, Wakeham, è veramente un fenomeno: non c'è un conflitto di interessi nel quale non sia stato coinvolto.

AJ: E lui è il capo della **NM Rothschild!**

(continua)

Occhi sulla Politica

NATALE

Nel cielo terso, il vivido chiarore
D'una cometa e un canto celestiale
Rivelano all'attonito pastore
Che in questa Santa Notte di Natale

S'è schiuso sulla terra il più bel fiore:
Dal grembo immacolato Verginale,
Nato è il Messia, l'atteso Salvatore.
Ed un'arcana gioia in cuor l'assale;

E s'incammina verso la cometa,
Alla ricerca del Regal Bambino,
Che in una stalla - reggia inconsueta -

Mite si giace, al par d'un agnellino,
Secondo il vaticinio del Profeta.
E, giunto, adora il Pargolo Divino.

Prof. Arturo Sardini

TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, Bimbo mio,
Su questa nostra terra, fatta inferno,
In quanto il superuomo, ultramoderno,
Emancipato, più non crede in Dio:

Concetto relegato nell'oblio,
Dall'uomo che si sente un padreterno,
Ma al Vitulo d'Aronne subalterno,
Che lo seduce col suo luccichio.

La Chiesa, a un passo dall'apostasia,
Coi suoi stravolgimenti dottrinali,
A Fatima previsti da Maria,

Adombra apocalittici scenari,
Con l'AntiCristo della profezia,
Che trama con gli oscuri mercenari.

Prof. Arturo Sardini

Nota

Ma io verrò al Presepio, Bambinello,
Tra i Genitori, il bove e l'asinello,
Seguendo l'astro e gli Angeli cantori,
Insieme ai Magi, ai greggi ed ai pastori.

"INIMICA VIS"

(Leone XIII - 8 dicembre 1892)

3

LA MASSONERIA IN ITALIA

Senza esagerare, la potenza massonica, attribuendo all'azione diretta e immediata di lei tutti i mali che nell'ordine religioso presentemente ci travagliano, nei fatti che abbiamo ricordato e in molti altri che potremmo ricordare, si sente il suo spirito; quello spirito che, nemico implacabile di Cristo e della Chiesa, tenta tutte le vie, usa tutte le arti, si prevale di tutti i mezzi per rapire alla Chiesa la sua figlia primogenita a Cristo, la nazione prediletta, sede del suo Vicario in terra e centro della cattolica unità. L'influenza malefica ed efficacissima di questo spirito sulle cose nostre non occorre oggi congetturarla da pochi e fuggevoli indizi, né argomentarla dalla serie dei fatti che da trent'anni si succedono. Inorgogliata dai successi, la setta stessa ha parlato alto e ci ha detto ciò che fece in passato, ciò che si propone di fare in avvenire. Le pubbliche potestà, consapevoli o no, essa le riguarda in sostanza come propri strumenti: il che vuol dire che della persecuzione religiosa che ha tribolato e tribola l'Italia nostra. L'empia setta mena vanto come di opera principalmente sua, di opera eseguita spesso con altre mani, ma per modo immediato o mediato, diretto o indiretto, di lusinga o di minaccia, di seduzione o di rivoluzione, ispirata, promossa, incoraggiata, aiutata da lei.

LE ROVINE SOCIALI PRODOTTE DALLA MASSONERIA

4. - Dalle rovine religiose alle sociali brevissima è la via. Non più sollevato alle speranze e agli amori celesti il cuore dell'uomo, capace e bisognoso dell'infinito, si getta con ardore insaziabile sui beni della terra; ed ecco, necessariamente, inevitabilmente, una lotta perpetua di passioni avidi di godere, di arricchire, di salire e, quindi, una larga e inesausta sorgente di rancori, di scissure, di corrottele, di delitti. Nella nostra Italia, morali e sociali disordini non mancavano certo anche prima delle presenti vicende; ma che doloroso spettacolo non ci porge essa ai di nostri. Nelle famiglie è assai menomato quell'amoroso rispetto che forma le domestiche armonie: l'autorità paterna è troppo sovente sconosciuta e dai figli e dai genitori, i dissidi sono frequenti, i divorzi non rari. Nelle città, crescono ogni dì le discordie civili, le ire astiose tra i vari ordini della cittadinanza, lo sfrenamento delle generazioni novelle che, cresciute all'aura di malintesa libertà, non rispettano più nulla né in alto né in basso, gli incitamenti al vizio, i delitti precoci, i pubblici scandali.

Lo Stato, invece di star pago all'alto e nobilissimo ufficio di riconoscere, tutelare, aiutare nella loro armoniosa universalità i divini e gli umani diritti, si crede quasi arbitro di essi, e li disconosce o li restringe a capriccio. L'ordine sociale infine è generalmente scalzato nelle sue fondamenta. Libri e giornali, scuole e cattedre, circoli e teatri, monumenti e discorsi politici, fotografie e arti belle, tutto cospira a pervertire le menti e corrompere i cuori. Intanto i popoli oppressi e immiseriti fremono; le sette anarchiche si agitano; le classi operaie levano il capo e vanno a ingrossar le file del socialismo, del comunismo, dell'anarchia; i caratteri si fiaccano, e tante anime non sapendo più né degnamente patire, né virilmente redimersi dai patimenti, abbandonano da se stesse, col suicidio, codardamente la vita.

(continua)



Documenta-Facta

ATLANTE DELLA CHIESA PERSEQUITATA

IRAN

Dopo la cacciata dello Scià nel 1979, termina anche l'amicizia con l'Occidente. Viene installato un governo musulmano sciita che intende distruggere ogni altra fede.

Popolazione: 67.702.199 (2000).

Religioni: Musulmani 99,02%; Baha'i 0,52%; Cristiani 0,33%; altro 0,10%; Ebrei 0,03%.

Forma di governo: repubblica teocratica: nonostante qualche accenno di democrazia, nel complesso il potere rimane saldamente in mano ai religiosi che mantengono il paese come uno stato di polizia.

Persecuzione: l'Islam sciita è la religione di stato e tutte le altre deviazioni religiose sono trattate severamente. Il governo manda spie per monitorare i gruppi cristiani, e i non musulmani sono socialmente ed economicamente discriminati.

La Chiesa: oggi gli iraniani sono aperti al Vangelo più che mai, e un crescente numero di persone si converte a Cristo.

NEPAL

Nei primi anni novanta, il Nepal è stato trasformato da monarchia Hindu a stato democratico. La costituzione del 1990 garantisce teoricamente la libertà religiosa.

Popolazione: 23.430.490 (2000).

Religioni: Hindu 74,82%; Buddisti 16,00%; Musulmani 5,00%; Cristiani 1,89%; Altre religioni 1,70%; non religioso/altro 0,50%; Sikh 0,06%; Baha'i 0,03%.

Forma di governo: democrazia parlamentare e monarchia costituzionale. L'assassinio della maggior parte della famiglia reale, nel 2001, ha gravemente destabilizzato la nazione.

Persecuzione: il proselitismo è vietato. Negli ultimi tre anni l'estremismo Hindu è cresciuto grazie anche a gruppi provenienti dall'India, che inci-

tano all'odio soprattutto contro i cristiani.

La Chiesa: la Chiesa in Nepal è cresciuta da 200.000 membri, nel 1990, a circa 400.000, nel 2000. Le Missioni hanno contribuito al miglioramento nelle condizioni di vita.

IRAQ

Questa è la terra dove gli Ebrei furono portati in cattività e dove il profeta Daniele servì i re di Babilonia. Dal 1970 al 2003, ha governato, con pugno di ferro, il dittatore Saddam Hussein.

Popolazione: 23.114.884 (2000).

Religioni: Musulmani 96,85%; Cristiani 1,55%; altro 1,10%; Non religiosi 0,30%.

Forma di governo: governo provvisorio di 25 membri. Dopo la recente firma della nuova Costituzione, sono previste elezioni democratiche, nel 2005.

Persecuzione: Dopo la caduta di Saddam Hussein, i cristiani possono professare più liberamente la propria fede, ma gli estremisti islamici che si ribellano al governo provvisorio hanno cominciato recentemente ad bombardare chiese e luoghi cristiani.

La Chiesa: ci sono circa 70 congregazioni evangeliche in Iraq, ma le nuove conversioni stanno solo rimpiazzando coloro che emigrano.

TURCHIA

Come Impero Ottomano è stata per secoli a guardia dei luoghi sacri dell'Islam. Nel ventesimo secolo il numero dei cristiani è calato fortemente, mentre l'influenza dell'Islam è cresciuta.

Popolazione: 66.590.940 (2000).

Religioni: Musulmani 99,64%; Cristiani 0,32%; Ebrei 0,04%.

Forma di governo: repubblica democratica parlamentare: dalle riforme degli anni '20 la Turchia è ufficialmente uno stato secolare.

Persecuzione: Le garanzie costituzionali di libertà religiosa spesso non sono rispettate. Molti politici, la polizia e gli estremisti islamici mostrano insoddisfazione per le minoranze religiose e i cristiani in particolare.

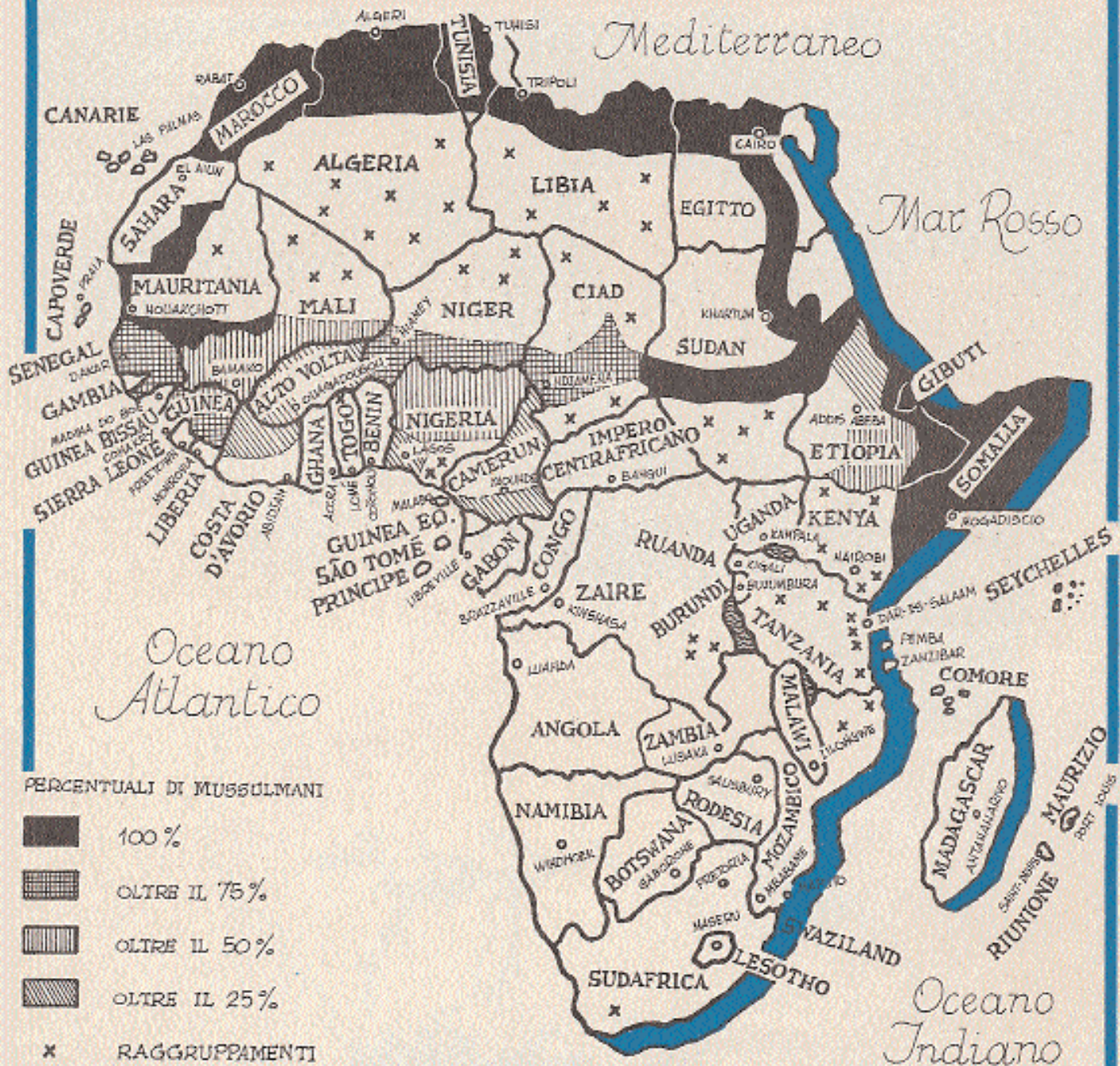
La Chiesa: il numero dei cristiani, dopo persecuzioni e massacri all'inizio del secolo, è calato dal 22% della popolazione allo 0,32%. Ben pochi turchi di oggi hanno sentito parlare del Vangelo.

PRIMI 15 MAGGIORI IMPORTATORI D'ARMI NEL MONDO 1995-2001

Classifica 1990-94	Classifica 1995-2001	Paese	1999	2000	2001	Totale 1995-2001
11	1	Taiwan	1.641	492	375	13.933
2	2	Arabia Saudita	1.215	69	143	9.418
15	3	Cina	740	1.746	3.100	7.841
3	4	Turchia	1.180	684	442	7.541
14	5	Corea del Sud	1.131	740	401	7.059
6	6	India	1.062	531	1.064	6.459
4	7	Egitto	530	818	486	5.856
5	8	Grecia	573	685	897	5.567
1	9	Giappone	1.035	181	206	4.551
12	10	Pakistan	797	163	759	3.685
16	11	UAE	420	278	288	3.409
8	12	Israele	1.169	283	45	3.191
20	13	Regno Unito	98	882	1.247	3.008
24	14	Finlandia	799	513	10	2.999
18	15	Kuwait	110	133	34	2.843

Elaborazione A. Ladovisi. Fonte SIPRI - milioni US \$ prezzi costanti 1990

ISLAM IN AFRICA



MEMORANDUM TURCHIA

di dott. Romeo Sgarbanti

1

PUNTO PRIMO

LA DOMANDA DI ADESIONE DELLA TURCHIA ERA E RESTA "IRRICEVIBILE"

1 - L'errore compiuto ad Helsinki nel 1999

Il Consiglio e la Commissione dell'Unione Europea non hanno valutato che la domanda di adesione della Turchia era e resta irricevibile, poiché la Turchia è parte costitutiva della «O.C.I. – Organizzazione della Conferenza Islamica», la quale per sua natura e finalità, sotto ogni profilo, è un polo alternativo all'Occidente e profondamente ostile in particolare all'Europa, cui ha dichiarato di fatto la guerra nella seduta di Lahore del 1974.

I vertici dell'Unione Europea non possono giustificarsi dichiarandosi all'oscuro della duplice decisione assunta in Lahore (22-24 febbraio 1974) dall'O.C.I.: la definizione di un disegno strategico per sottomettere l'Europa all'Islam, e la volontà collettiva degli Stati islamici di procedere ad una ulteriore riduzione delle minoranze cristiane nei loro Paesi.

Nel medesimo anno 1974, nel corso dell'Assemblea generale dell'O.N.U., a New York, il Presidente dell'Algeria **Houari Boumediene** fu esplicito sulle intenzioni ostili dell'Islam verso l'Europa: «(...) un giorno, milioni di uomini abbandoneranno il sud del mondo per fare irruzione negli spazi relativamente accessibili dell'emisfero nord alla ricerca della propria sopravvivenza. E questi milioni di esseri umani non verranno da amici. Non ci sarà bisogno di combattere: saranno i ventri delle nostre donne che ci daranno la vittoria!».



Il dott. Romeo Sgarbanti

Cioè, i capi politici dell'Europa sapevano e sanno, e la loro negligenza, sia sui rischi dell'immigrazione islamica, sia sull'incauta apertura all'ingresso della Turchia, non ha valide scusanti. Ormai, le affermazioni islamiche di voler sottomettere l'Europa sono ricorrenti. Sono dichiarazioni rese in ogni parte d'Europa da musulmani residenti, i quali impunemente e senza timori rendono noto l'intento islamico, che sembra lasciare indifferente la classe politica europea. Un capofila è lo

sceicco **Omar Bakri**, che vive in Inghilterra, noto per le sue categoriche espressioni: «**Grazie alle vostre leggi democratiche, vi invaderemo; grazie alle nostre leggi religiose, vi domineremo**», ed ancora: «**Nessun musulmano dubita che l'Italia sarà islamizzata e che la bandiera dell'islam sventolerà su Roma**» (1998).

Ma è intervenuta una nuova clamorosa circostanza: le dichiarazioni rese da un autorevole capo di Stato islamico, **Muhammar Gheddafi**. Il leader libico, in una nota dal titolo «**La Turchia, l'Europa ed i Benladen**», afferma che se la Turchia entrerà nell'Europa sarà come «**il cavallo di Troia del mondo islamico**». Gheddafi è esplicito sulle intenzioni dei Turchi, che stanno operando in piena sintonia con gli ambienti islamici mondiali per islamizzare l'Europa. Gheddafi, nella sua nota, richiama altresì l'impegno turco per creare Stati islamici nei Balcani. Quando la Turchia entrerà nell'Unione Europea – prosegue Gheddafi – i musulmani vorranno costituire partiti islamici incitati ogni giorno a conquistare l'Europa infedele con la spada. Essi esigeranno l'applicazione della legge islamica, pretendendo l'abolizione dei divieti, come la poligamia e la schiavitù delle donne. Gheddafi è di una chiarezza estrema: «**Ammettere la Turchia nell'Unione Europea è come cercare di trapiantare un organo umano in un corpo con un differente gruppo sanguigno: non hanno compatibilità biologica**». Gheddafi conclude: «**Queste informazioni possono essere sorprendenti e persino divertenti, ma bisogna capire che per i musulmani si tratta del messaggio di Dio che deve essere assolutamente realizzato**». Gheddafi spiega di essersi deciso a suonare l'allarme per la stabilità del mondo: «**Tutto ciò mi impone di parlare apertamente al mondo su come io ve-**

do questa questione, che si rifletterà anche sul mio Paese e che poi sconvolgerà il mondo intero, prima che sia troppo tardi e prima che sia presa una decisione dalle serissime conseguenze». (Servizio di "Avvenire", 27 luglio 2004)

I Capi di Stato europei non hanno voluto capire, nell'ultimo decennio del secolo XX, che le guerre scatenate dagli Stati Uniti in Bosnia e Kosovo erano guerre contro l'Europa, per creare una catena di staterelli islamici nei Balcani (la "dorsale islamica" in Europa, dall'Albania alla Bosnia, posta sotto l'influenza turca) per mantenere il continente in condizioni d'instabilità permanente. I Serbi sono stati l'unico popolo ad opporsi contro questo disegno ed a battersi in difesa dell'Europa. Gli errori e gli orrori compiuti da **Slobodan Milosevic**, o da lui permessi, sono stati usati dalla propaganda americana per disorientare l'opinione pubblica europea. A fatti compiuti, resta inspiegabile il comportamento degli statisti europei, che dovevano saper distinguere l'interesse europeo dalle posizioni congiuntamente ostili del Governo Federale U.S.A. e della Turchia, e rinvenire una diversa via nel fare evolvere positivamente la deriva disintegrativa jugoslava verso soluzioni di stabilità e di democrazia.

Dopo il crollo del comunismo, lo scontro per il controllo mondiale è tra Islam e Occidente. Se questa è l'opinione di qualche esponente occidentale, è peraltro anche la posizione politica assunta dall'O.C.I. La Turchia, ponendosi saldamente nel blocco anti-occidentale O.C.I., non può essere contemporaneamente Stato membro dell'Unione Europea. L'O.C.I. non è una semplice associazione di diritto internazionale, ma il polo politico unitario di tutti gli Stati islamici, dotato di comuni istituzioni per la diffusione ed il sostegno mondiale dell'Islam. Esso ha assunto nella realtà islamica il ruolo ricostitutivo del Califato sotto forma collettiva, onde guidare l'Islam nella progressiva conquista del mondo.

Si aggiunge un ulteriore problema di incompatibilità giuridica per la Turchia ad entrare nella Unione Europea. Infatti, sia l'O.C.I. sia l'U.E., aspirano ad essere membri dell'ONU. In caso di accoglimento di tali istanze, la Turchia non può stare con i piedi su due staffe: a quale dei due poli riserverà la sua lealtà? Non c'è alcun dubbio al riguardo, poiché non solo fra singoli musulmani ma anche fra regimi islamici i patti giurati sul Corano non si violano impunemente. Infatti, la Turchia si è comportata da partner inaffidabile fin dal momento della sua domanda di ingresso. Né il premier **Bulent Ecevit** prima, né il premier attuale **Recep Tayyip Erdogan**, come sarebbe stato loro vincolante dovere, hanno informato l'Unione Europea sulle concrete intenzioni della collettività islamica. È la prova palese dell'assoggettamento incondizionato della Turchia al progetto islamico di conquista. Quale risultato la Turchia si riprometta dalla sua entrata nell'Unione Europea lo ha chiaramente esplicitato il politologo turco **Nazni Arifi**, che ha affermato con crudo realismo: «**Entrata la Turchia**

nell'Europa, entro un decennio l'Europa sarà islamizzata».

La decisione di ammettere la Turchia quale Stato candidato a membro dell'Unione Europea è un atto formalmente legale. Ma è un atto assunto nel vuoto del consenso popolare. Su una questione così inquietante per il futuro dell'Europa, che pone a rischio la sopravvivenza degli ordinamenti laici e democratici ed il mantenimento della libertà religiosa matrice di tutte le libertà, è mancato un vasto e prolungato dibattito nel continente per valutarne tutti gli aspetti. Grava, inoltre, il sospetto sui vertici politici dell'Unione di subire immotivatamente le pressioni americane, come già accaduto nel decennio delle guerre balcaniche. I vertici dell'Unione Europea devono porre attenzione a non prevaricare, a non abusare del potere loro conferito. Il dissenso nel Continente sull'ingresso della Turchia sta crescendo, **anche se manca la persona carismatica in grado di organizzarlo.**



Kemal Ataturk.

È auspicabile che il Consiglio e la Commissione dell'Unione Europea non ignorino gli avvertimenti ricevuti, nel dare corso incautamente, in un contesto di dubbia legittimità politica, alle trattative di adesione della Turchia. Non si può tradire la forte idealità politica dell'unificazione europea, intesa come la comune Patria dei soli Stati europei.

Purtroppo, non c'è nessun Tribunale in Europa che possa giudicare e punire questo tradimento della classe politica attualmente al potere, nel caso deplorabile che si ostini a procedere; mentre il Tribunale della storia arriva troppo tardi, a reato consumato.

2 - I criteri di Copenaghen non sono applicabili alla Turchia

La Turchia non appartiene al continente Europa. I geografi hanno sempre considerato la penisola turca, sotto la dizione di Asia anteriore o Anatolia, rientrando nell'Asia. Nell'Anatolia, in quanto lambita dal Mediterraneo, possono essere riscontrate alcune caratteristiche mediterranee, ma di per sé queste caratteristiche non possono sic et simpliciter essere tramutate in caratteri europei. Del resto l'insediamento in Anatolia della popolazione turca, di razza mongolica, attesta il suo conaturale carattere asiatico.

Lo Stato turco conserva, per antica sanguinosa conquista, un pezzo della Tracia nell'estrema punta sud-orientale della penisola balcanica, ma questa porzione non dà alcun diritto alla Turchia di definirsi europea. In proposito, merita ricordare il memorandum dell'11 gennaio 1917, inviato dalle potenze europee dell'Intesa agli Stati Uniti d'America, con cui si informava dell'obiettivo di «**scacciare dall'Europa l'Impero ottomano, il quale si è dimostrato totalmente estraneo alla civiltà occidentale**». Il Governo U.S.A., mosso da spirito antieuropeo per motivi concorrenti fin dal primo dopoguerra mondiale, riuscì a bloccare il progetto di estromettere i turchi da Costantinopoli e dal suo retroterra, avvantaggiato dalle divisioni profonde intervenute tra gli Stati europei.

Lo storico francese Jacques Le Goff, convenendo su una posizione storiografica largamente maggioritaria, contraria all'ingresso della Turchia, ne richiama le motivazioni che «**sono geografiche, storiche e culturali. Esiste una data definizione geografica di Europa e, anche se è difficile definirne le frontiere orientali, è chiaro che esiste anche un'altra unità geografica vicino-orientale cui appartengono l'Anatolia, la Siria, la Palestina.....È un altro mondo geografico e culturale, che ha una sua coerenza**». (Intervista - maggio 2004) -

Lo storico tedesco Ernst Nolte ha premesso: «**Sono del parere che questa nazione non possa diventare un membro dell'Unione Europea per motivi demografici e culturali. Una entrata a pieno titolo della Turchia nell'Unione potrebbe avere come conseguenza un'invasione, per quanto pacifica, della Germania e forse dell'intera Europa**». (Intervista - Luglio 2000) -

Né ci si può dimenticare la circostanza, ricordata da **Heinz Gollwitzer** ("Europa, Abendland", 1972), che il termine Europa dopo l'inizio dell'età moderna è transitato dall'uso ristretto degli umanisti all'uso popolare come presa di coscienza generale del pericolo turco. La saggezza degli statisti europei, sottraendosi al diktat imperialistico americano, sta nel non trasformare questa consapevolezza in dura reazione politica.

Alcune posizioni politiche stanno emergendo dal fondo buio del conformismo alla linea americana e l'Unione Europea prudentemente ne dovrà tenere conto. L'ex ministro francese agli esteri **Hubert Védrine**, subito dopo la vittoria del partito

islamico in Turchia, il 3 novembre 2002, ha chiaramente dichiarato: «**La Turchia non è un paese dell'Europa e non c'è motivo che stia nell'Unione Europea, più di quanto noi abbiamo motivo di stare nell'Organizzazione dell'Unità Africana**».

Valéry Giscard D'Estaing, sempre nel 2002, ha dichiarato: «**La Turchia non è un Paese europeo**», ammonendo che la sua ammissione nell'Unione Europea costituirebbe «**la fine dell'Europa. Coloro che sostengono l'ammissione della Turchia sono nemici dell'Unione Europea**».

La presidente dell'Unione cristiano-democratica tedesca (CDU-CSU) **Angela Merkel**, ricollegandosi al pensiero dell'ex **Cancelliere Helmut Kohl**, ha riconfermato la netta contrarietà ad una adesione della Turchia: «**La Turchia non ha i requisiti per poter aderire all'Unione Europea, sotto nessun punto di vista: né dal punto di vista legale, né da quello politico, né da quello economico**». (Berlino - 10 novembre 2002).

L'ingresso della Turchia comporta, per l'Unione, uno snaturamento del suo essere europeo e ne altera l'identità conforme alle sue radici storiche. Quella turca è una civiltà islamica, non penetrabile dalla civiltà europea, anzi antagonista, riconfermata dall'attuale governo di Ankara guidato da **Recep Tayyp Erdogan**, il quale, a fronte di una facciata costituzionale democraticista, sta procedendo in un programma di islamizzazione di ogni aspetto della vita nella società turca, sempre più attratto nel disegno di un'egemonia politica islamica sul mondo.

Quale è l'errore fondamentale compiuto dal Consiglio e dalla Commissione dell'Unione Europea nel voler applicare alla Turchia i criteri di Copenaghen? Nel non aver considerato che le istituzioni politiche in Turchia sono irradicate in una tradizione giuridica completamente difforme dalla tradizione giuridica degli Stati Europei. E la tradizione giuridica fa diversa anche la mentalità nell'applicazione delle leggi, poiché diversi sono i principi posti a base della civiltà islamica a fronte di quelli della civiltà europea. I grandi principi politici della libertà, della laicità, dell'eguaglianza e dell'amore non sono intesi allo stesso modo in Europa ed in Turchia, per cui quando si afferma che questi valori sono comuni, si dichiara una cosa non vera, poiché la loro natura è diversa nella concezione islamica e nella concezione europea.

L'unificazione europea si basa su un principio fondamentale che fa l'identità europea, se no, l'Europa non esiste come civiltà: cioè, popoli uniti da valori comunemente intesi ed universalmente riconosciuti. Altrimenti, si fa un aggregato di Stati in perenne contrasto fra loro, non si

dà luogo ad un progetto comune di civiltà. Tanto è, a riprova, che i criteri di Copenaghen furono impostati in funzione dell'ingresso dei Paesi dell'Est Europeo, di affine civiltà ai Paesi dell'Ovest Europeo.

L'Unione Europea non può ignorare una situazione di fatto: il polo occidentale, di cui è parte l'Europa, ed il polo islamico, di cui è parte la Turchia, sono due poli assai dissimili per mentalità, per visione del mondo, per cultura, per religione e per tipo di vita, cioè sono due poli a se stanti. Fra di loro sono intervenute, intervengono, interverranno relazioni politiche, economiche e culturali: però si appartiene all'uno o si appartiene all'altro.



Paesaggio della Turchia.

3 - Configurazione territoriale dell'unica Europa

La configurazione territoriale dell'Unione Europea non è una opzione meramente culturale, ma una decisione politica conseguente al fine di intendere per "Unione" l'unificazione dei popoli storicamente europei attraverso l'adesione dei rispettivi Stati. L'articolo I-1 della proposta Costituzione recita: «**Ispirata dalla volontà dei cittadini e degli Stati d'Europa di costruire il loro futuro comune la presente Costituzione istituisce l'Unione Europea..... omissis...**». Quindi si tratta di mettere insieme solo quei popoli, che, pur staturalmente distinti, pur con propria lingua e cultura, si sono ininterrottamente dall'epoca medievale in poi sentiti «**europei**» sul piano culturale e spirituale. Il termine **allargamento** usato da Maastricht (1991) e da Copenaghen (1993) in poi, è un termine ambiguo, perché introduce un punto di vista tragicamente erroneo. Cioè, esso induce a pensare che possano aderire all'Unione Europea anche popoli, posti al di fuori dell'Europa, che pur essendo culturalmente e spiritualmente antitetici alla civiltà Europea, pretendono di essere **ADOTTATI COME EUROPEI**, in base a presunti interessi

economici e politici, i quali, peraltro, possono essere soddisfatti in altra sede con altre modalità. L'Unione Europea nella sua espansione non può andare oltre definiti limiti territoriali, entro i quali, per un sentire comune europeo, le volontà statuali sono coordinabili nell'attuazione di un proprio armonioso futuro.

Vale a dire che l'Europa geografica non può che coincidere con l'Europa storica, in quanto la storia ha configurato anche territorialmente la nozione geografica d'Europa. Oggi, alcuni intellettuali e giornalisti amano soffermarsi sulla grandezza culturale e morale dell'Europa, supponendo che aree, influenzate in qualche modo

dalla cultura europea, abbiano rilevanza anche territoriale per l'Unione Europea. A questi è stato giustamente contrapposto che l'Europa è soltanto l'insieme dei «**popoli catalogabili sotto questo concetto collettivo**». L'Europa è unica in virtù della circostanza storica di una civiltà continentale sedimentatasi, entro il suo territorio, attraverso una plurisecolare complessa formazione. L'Europa come continente a se stante è un'acquisizione storica a cui non è possibile né opportuno rinunciare.

Definire il territorio continentale, nel cui ambito può essere portata a compimento l'unificazione europea, è decisione fondamentale per dare all'Unione Europea con l'individualità la sua identità.

Nel medesimo tempo si pone termine alle aspirazioni extra-europee di entrare nell'Unione, come nel caso della Turchia e recentemente di Israele

e del Marocco.

Eguale a posto termine alla prospettiva dell'ingresso della Russia, senza pregiudizio per l'Unione Europea di potere in futuro unificarsi fino a ridosso dei suoi confini.

In effetti, i confini meridionali dell'Europa si fermano sulle sue coste mediterranee, come i confini settentrionali dell'Asia si fermano sulle rispettive coste. Il mare Mediterraneo, nel delimitare, contemporaneamente separa realtà nazionali ed etniche non riconducibili ad un'entità politica unitaria. Le relazioni commerciali e culturali fra Stati affacciati sul mar Mediterraneo non esigono integrazioni politiche impossibili.

La proposta di dotare l'Unione Europea della quarta sponda asiatica è un retaggio retorico di concezioni imperiali e coloniali, che appartengono al passato, non al futuro dell'Europa.

In definitiva, i popoli europei non hanno alcun interesse al formarsi di un'Unione molto dilatata per estensione territoriale, concepita in funzione di area prevalentemente mercantile, ma politicamente indebolita dalla convergenza di regimi islamici strutturalmente portatori di conflittualità.

(continua)

- I GIGANTI DEL MALE -

LA TRADIZIONE-TRADIMENTO DELLA GIUDEO-MASSONERIA

- Da: "Traicion a Occidente" (1961) (pp. 104-120) -

a cura di A. Z.

1

Se studiamo l'azione della giudeo-massoneria dall'epoca in cui fu lanciata dall'Inghilterra sul "mercato" cristiano, dopo che Oliver Cromwell permise l'invasione ebraica delle isole britanniche, in seguito alla convenzione da lui firmata con l'ebreo Manasseh ben Israel di Amsterdam (L'Olanda era l'unico paese che aveva accordato libertà agli ebrei, i quali in seguito la tradirono a favore degli inglesi), vediamo come senza eccezione la massoneria ha tradito tutti i paesi che le hanno permesso di agire.

Il tradimento è una tradizione della setta. La massoneria ha tradito sempre un paese a favore di un altro, ha lavorato per affondare dall'interno i popoli scatenando rivoluzioni, provocando molestie politiche, sociali ed economiche, paralizzando il funzionamento dell'apparato statale nei momenti cruciali.

Questa azione traditrice cerca sempre di recare beneficio agli interessi locali o internazionali dell'ebraismo, arma segreta e motrice della setta massonica.

Quando i piani dell'ebraismo esigevano che all'interno di un paese cristiano un gruppo di forze locali si scontrasse con un altro, oppure col Governo, allora la massoneria operava per conto dei giudei creando e provocando disordini. In tali casi, l'ebreo ha operato sempre dietro le quinte, fingendo amicizia con entrambe le parti in lotta fino a ottenere, per mezzo della massoneria, il trionfo in forma visibile.

Quando l'ebraismo era bisognoso del conflitto di due o più gruppi dei paesi cri-



stiani, allora la setta massonica riceveva l'incarico di preparare e scatenare i conflitti, lavorando nello stesso tempo a tale scopo nei due campi. **Tali macchinazioni sotterranee dell'ebraismo, tramite la massoneria, sono state la vera causa di quasi tutte le guerre che insanguinarono l'Europa cristiana negli ultimi due secoli.**

Per provocare le guerre, la massoneria si avvaleva delle gelosie tra le famiglie regnanti, dei sentimenti nazionali e razziali (germanesimo, slavismo, latinità); delle mire espansionistiche dell'una o dell'altra

parte; e quando la guerra portava la morte e la distruzione dei popoli cristiani, la massoneria, eseguendo gli ordini dei suoi capi segreti, tradiva sempre il paese o il gruppo di paesi cristiani che nei piani ebrei dovevano essere vinti e umiliati.

Queste guerre fratricide tra popoli europei cristiani, li ha debilitati tutti, a poco a poco, fomentando al tempo stesso abissi di odio reciproco, come tra tedeschi e inglesi, senza che esista una causa valida per tale stato di cose, salvo il permanente intrigo e l'istigazione della giudeo-massoneria.

Oggi, che l'ebraismo si è creato una nuova forza per mezzo della quale spera di ottenere il dominio del mondo intero, ossia la forza comunista, **il ruolo principale che è stato affidato alla massoneria internazionale è di tradire l'intero mondo cristiano, tutto l'Occidente e tutto il mondo libero a favore dell'imperialismo comunista.**

Questa è una realtà incontestabile;

realità che dev'essere conosciuta, perché solo conoscendo i traditori e paralizzando la loro azione possiamo porre il mondo libero nella condizione di difendersi e di sconfiggere la nuova barbarie comunista. La massoneria tradisce l'Occidente, lo tradisce paralizzando la sua lotta contro il comunismo, paralizzando le forze nazionali dei paesi, creando conflitti artificiali tra i paesi liberi, sollevando i popoli afro-asiatici contro gli europei, e tradisce pure gli stessi popoli di colore, spingendoli verso il comunismo.

La massoneria tradisce, perché il tradimento le è essenziale.

TRADITA L'INGHILTERRA

Riassumendo l'azione massonica degli ultimi duecento anni scopriamo che la prima nazione tradita è stata l'Inghilterra.

La massoneria entrò nel Nordamerica come in tutte le colonie britanniche, diffusa dagli ebrei in gran parte provenienti dalla **Grande Loggia d'Inghilterra**. Gli ebrei erano spinti dal desiderio di crearsi delle basi dove la loro attività non incontrasse resistenza. La loro influenza politica aumentò enormemente in Inghilterra dopo che Cromwell aprì loro la porta, finché giunse a impadronirsi segretamente del Governo del paese.

Tuttavia il giudeo rimaneva isolato nella massa del popolo inglese che gli era estraneo per istinto o per motivi religiosi. Il giudeo non poteva svolgere liberamente la sua attività perché urtava contro la tradizione, i costumi e l'antipatia del popolo inglese.

Ciò che l'ebreo richiedeva per svilupparsi rapidamente era un paese nuovo, senza storia, senza tradizioni, senza radicati costumi cristiani, senza popolazione omogenea e non solidale quando si trattava di respingere la penetrazione del giudeo nelle attività umane. E questo nuovo paese, questa nuova Cana di tutte le ricchezze e libertà, dove gli ebrei potevano agire con molta maggior presa, erano **le colonie inglesi d'America**.

Ebbene, essi seppero approfittare delle condizioni di indipendenza. Le vittime furono prima l'Inghilterra, poi gli stessi nordamericani che, in meno di cento anni, giunsero ad essere **"liberi schiavi"** del monopolio politico ed economico che l'ebraismo creò negli Stati Uniti e che dura sino al giorno d'oggi. Dopo l'emancipazione dell'America, le sezioni francese, inglese e nordamericana della giudeo-massoneria si diedero la mano.

TRADITI GLI AMERICANI

Tra i capi più in vista del movimento, e il più capace come politico, fu **Beniamino Franklin**. Benché massone, ebbe il merito di introdurre nella Costituzione alcune clausole rivolte a impedire la penetrazione degli ebrei, dato che si rese conto di ciò che, in realtà, stava al fondo del movimento stesso.

Beniamino Franklin era il più vecchio, il più colto e il più cristiano tra i colleghi che, ufficialmente, praticavano pure la religione cristiana, dato che, in quel tempo, la massoneria cercava di salvare le apparenze e si faceva passare come **"associazione cristiana"**. D'altra parte non avrebbe potuto prosperare all'interno di una società eminentemente cristiana.

Convinto del pericolo giudaico, che minacciava la nuova nazione, Franklin tentò di escludere gli ebrei dalla società americana e, durante i dibattiti preliminari della Costituzione, pronunciò un discorso in cui disse:

«In qualsiasi paese dove gli ebrei si sono stabiliti in gran numero, vi hanno abbassato il livello morale... hanno fatto setta a parte... hanno ridicolizzato la religione cristiana... hanno costruito

uno Stato dentro lo Stato e, quando si è opposto loro resistenza, hanno tentato di strangolare il paese che li ospitava... Se, in questa Costituzione, voi non li escludete dagli Stati Uniti, in meno di duecento anni, essi brulicheranno in una quantità tale che domineranno la nostra Patria, e cambieranno la forma di governo. Io vi avverto signori: se non escludiamo gli ebrei dalla nostra comunità, i nostri figli ci malediranno nelle nostre tombe...».

Le previsioni di Franklin si sono avverate matematicamente; in meno di duecento anni, **l'America del Nord** si è trasformata in una vera colonia dell'ebraismo. Gli ebrei dominano nel Governo e in tutta la vita del paese, in modo che la massa del popolo americano non si rende conto dell'operato dell'ebraismo, il quale ha sempre sostenuto efficacemente la massoneria.

Ora, questo grande popolo sta cominciando ad accorgersi di quanto è avvenuto. Le richieste di Franklin, a suo tempo, furono eluse da quanti servivano la giudeo-massoneria. Oggi, che gli ebrei dominano gli **Stati Uniti**, sono essi che paralizzano l'azione contro il comunismo, mediante l'azione dei Governi giudeo-massonici di Washington che si sono succeduti.

L'Inghilterra, tradita dalla setta, procedeva però nel suo corso, così la setta si dovette espandere in altri sensi, poiché in tal modo, comunque, con essi avanzavano rispettivamente il giudaismo e la massoneria. Questa situazione continuò fino a quando l'ebraismo ebbe una nuova base di azione: la **Russia**, catturata con la rivoluzione comunista.

Da allora, e ogni volta con maggior forza, soprattutto dopo la Seconda Guerra mondiale, l'attività della giudeo-massoneria è tesa a distruggere **l'Inghilterra** come potenza mondiale, distruggendo in primo luogo il suo impero coloniale; scopo già quasi raggiunto con l'aggravante che le direttive di azione partono proprio da Londra, sede centrale del giudaismo e della massoneria.

TRADITA LA FRANCIA

La massoneria si sviluppò in **Francia** fino a tenere, come **Gran Maestro del Grande Oriente**, un membro della famiglia reale nella persona del duca **Filippo di Orleans**. Mentre la massoneria francese fingeva di aver scelto la monarchia e teneva relazioni **"eccellenti"** con la famiglia reale, contemporaneamente preparava il tradimento e la sua distruzione mediante la cosiddetta **"Rivoluzione francese"** del 1789, che fu totalmente opera della giudeo-massoneria. Il re, la famiglia reale, compreso il Gran Maestro Filippo d'Orleans, non solo furono traditi, ma assassinati con la ghigliottina.

Lo stesso gioco fece la setta con **Napoleone Bonaparte**. Finché questi difendeva la rivoluzione e le sue realizzazioni, la massoneria lo sostenne. Quando Napoleone cominciò a ricostruire lo Stato, proclamandosi imperatore e liquidando il caos e l'anarchia introdotti dalla rivoluzio-

ne massonica, la setta si rivoltò contro di lui. In collaborazione con la massoneria inglese, svedese ed europea in genere, e aiutata dai monarchi cristiani incoscienti (Lo zar della Russia ortodossa, e gli imperatori della cattolica Austro-Ungheria), la giudeo-massoneria tradì e abbatté Napoleone e, praticamente, lo assassinò deportandolo nell'insalubre isola di Sant'Elena.

Tuttavia, mentre la setta complottava la fine di Napoleone, questa non cessò di manifestargli amicizia, e il fratello di Napoleone, **Giuseppe Bonaparte**, nel 1804 fu proclamato **Gran Maestro del Grande Oriente**, e molti marescialli e ministri dell'imperatore furono membri noti delle Logge che pure Napoleone visitava. Tutto questo avveniva mentre la massoneria scavava la tomba del gran Corso e del suo impero.

Durante l'ottocento, la giudeo-massoneria giunse ad essere la forza dirigente della Francia e, in tale posizione, si mantiene fino ad oggi portando il paese di rivoluzione in rivoluzione, di guerra in guerra, di crisi in crisi, fino allo stato caotico in cui non c'è più forza alcuna capace di ristabilire l'ordine e l'autorità dello Stato.

Dopo la rivoluzione comunista in Russia, e più ancora alla fine della Seconda Guerra mondiale, la giudeo-massoneria persegue per la Francia le stesse finalità che ha perseguito in Inghilterra, ossia: spezzare l'impero francese schermendosi sotto il pretesto della **"liberazione dei popoli di colore"**, ciò che, in realtà, significa spingere questi popoli sotto il dominio comunista.

Questo tradimento di massa della massoneria francese, appoggiata naturalmente dalla massoneria internazionale, dal giudaismo e dal comunismo, ha già dato i suoi frutti dato che, in solo quindici anni dopo la Seconda Guerra mondiale, **l'impero francese e la Francia**, come potenza mondiale, **sono stati liquidati** e non costituiscono più alcun ostacolo contro l'espansione comunista in Asia, Africa ed Europa ma, al contrario, sono praticamente alleati del comunismo.

Questo giunse a ridurre la Francia a succube dell'assassino della gioventù nazionalista **Carlo De Gaulle**, massone di origine cattolica che, dopo essere arrivato al potere per errore dei nazionalisti francesi in Algeria, o meglio per errore dell'esercito, approfittò dell'occasione - raggirato da una banda di ministri e consiglieri ebrei o massoni, come **Cassini, Debrè** e altri - per liquidare, in un anno, ciò che rimaneva dell'impero, come in Algeria, dove l'esercito francese continuò a degradarsi, ordinando l'assassinio degli studenti e dei patrioti algerini durante la seconda sollevazione, scoppiata il 22 febbraio 1960.

Questo massone veste indebitamente l'uniforme di generale dell'esercito francese, mentre non fu mai proposto a tale grado e, legalmente, è colonnello. **De Gaulle è traditore di grande calibro pari a Wilson, Roosevelt, Churchill**, ecc., e quanti giocarono un ruolo decisivo nel tradimento del mondo libero e della civiltà occidentae a favore del comunismo giudaico.

(continua)

L'IMMACOLATA E LA STORIA

di don Diego Torre

1

Questi appunti sull'Immacolata e la storia sono frutto di una riflessione di fede sulla presenza operante di Maria nella storia della Chiesa e del mondo e sugli eventi cosmici, del passato e del presente.

L'autore, Diego Torre, membro del movimento della Milizia della Immacolata, fervente devoto e amante dell'Immacolata, rilegge alcuni eventi del passato e del presente in generale, e, della Sicilia in particolare, con riferimento specifico a Palermo, alla luce degli interventi della Vergine SS.ma. L'Immacolata, **la donna della storia**, si inserisce nel vivo di tali eventi attraverso le apparizioni: **a Parigi**, a **S. Caterina Labourè**, proponendo la Medaglia Miracolosa; **a Lourdes**, invitando alla recita del S. Rosario; **a La Salette**, richiamando al rispetto del nome di Dio, contro la bestemmia, e alla celebrazione del giorno del Signore; **a Fatima**, suggerendo ancora la recita del S. Rosario e sollecitando la consacrazione al Suo Cuore Immacolato; fino alla lacrimazione di Siracusa, di cui ricorre quest'anno il 50° Anniversario.

La storia della Chiesa è costellata di interventi della Vergine, per richiamare gli uomini all'accoglienza degli insegnamenti del Figlio, rinnovando così l'invito ai servi delle nozze di Cana: **«Fate quello che Egli vi dirà»**. Un invito quindi a desistere dalla volontà di onnipotenza dell'uomo, per riconoscere la propria dipendenza dal Creatore.

La Chiesa ha risposto ai richiami della Vergine, nelle sue varie componenti (chierici, laici, religiosi), con la proclamazione di due dogmi mariani: **l'Immacolata Concezione** nel 1854 e **l'Assunzione**



in anima e corpo in cielo, nel 1950. Nella convinzione dell'autore, la storia continua: la presenza operante di Maria nella vita della Chiesa e dell'umanità, oggi, è più viva che mai. E l'ultimo documento del Santo Padre, Giovanni Paolo II, **«Il rosario della Vergine Maria»**, con l'indizione dell'anno del Rosario, è ancora una volta la risposta della Chiesa alla materna

premura della Vergine a favore di coloro che Gesù Le ha affidato dalla Croce.

In tale contesto si inserisce la Milizia dell'Immacolata, movimento mariano istituito da S. Massimiliano Maria Kolbe nel 1917, con lo scopo preciso di promuovere il rinnovamento della vita cristiana nella Chiesa e nel mondo, attraverso una intensa vita di comunione con Lei che sfoci in una disponibilità piena per l'avvento del Regno di Gesù nel mondo, espressa nella totale Consacrazione a Lei **«come cosa e proprietà sua»**.

La proposta di tale via di santità è come il filo d'oro che attraversa tutte le pagine del testo.

Auguro all'autore che, attraverso queste pagine, possa comunicare lo stesso entusiasmo di vita mariana che lo ha spinto a scriverle.

*Fra Luigi Maria
Assistente regionale della Milizia
dell'Immacolata*

INTRODUZIONE

Nel capitolo 1° del Vangelo di Luca, Maria disse di sé: **«Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente»**. Noi lo crediamo con fermezza e verificiamo nei secoli quanto sia stato ed è vero ciò che Ella ancora profetizzò: **«D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno Beata»**. Questi appunti sono il contributo all'attuazione di questa profezia di un appartenente alla Milizia dell'Immacolata di questa generazione. La teologia cattolica ci ha insegnato nei secoli che **de Maria numquam satis**, di Maria non si saprà mai abbastanza. Per-

tanto la conoscenza della Madre di Dio progredisce nel tempo e riceve il contributo degli uomini guidati dallo Spirito Santo, e a volte, quello diretto ed esplicito del cielo. In quest'ultimo caso il linguaggio è alle volte silenzioso, ma carico di segni che rendono ugualmente chiaro il messaggio.

A Lourdes, la Madre di Dio si presentò vestita di bianco (immacolata), con una fascia azzurra ai fianchi (ambasciatrice celeste), con in mano la corona (a ricordarci l'importanza del rosario). Ciascun piede, nudo, era ornato da una rosa d'oro: la rosa è la regina dei fiori, così Maria è la regina dei santi, dove i santi finiscono a conclusione della loro vita, Maria invece comincia, perché Immacolata. Maria, madre della Chiesa, immagine della Chiesa, ha tutta la santità della Chiesa; tutti i santi partecipano della Sua immacolatezza, della Sua santità, poiché a Lei, in previsione dei meriti del Salvatore Gesù, è stata applicata la salvezza in maniera preventiva, mentre a tutti gli altri uomini la salvezza arriva in maniera medicinale dopo la malattia del peccato. I santi padri assegnano a Maria il posto del collo nel corpo mistico e La chiamano **“collo della Chiesa”**, perché Ella unisce Gesù, capo del corpo mistico, alle sue membra, cosicché tutte la santità del capo Gesù passa nelle membra attraverso Maria Immacolata. Il titolo “Maria, collo del corpo mistico” lo troviamo in **S. Girolamo** (sermone dell'assunzione della Beata Vergine), in **S. Tommaso d'Aquino** (**“Teologia della mente e del cuore”** tomo 2°, libro 10°, cap. 1°, speculazione 2a, nella riflessione **«in Cristo fu la pienezza della grazia, come nel capo, da cui proviene in Maria, come nel collo, per cui si diffonde alle membra»**), ed in tantissimi altri autori. Tutto ciò fa intravedere quanto Maria incida nella storia della salvezza di ciascun uomo e di tutta l'umanità. Tanta grandezza va particolarmente attribuita ad una caratteristica di Maria, il suo immacolato concepimento, con cui Ella, da Lourdes in poi, si è più volte identificata, e al rapporto fra esso e la storia più recente. Un filo discreto ma indistruttibile collega infatti l'Immacolata e la storia degli uomini. L'avanzare (se non il precipitare) dei tempi, lo rende ogni giorno più visibile, per chi abbia occhi per vedere ed orecchi per sentire. Per partecipare della strategia di Dio nella storia bisogna collegarsi ad esso, ed innestarsi nell'azione dell'Immacolata, con Lei, in Lei, per mezzo di Lei.

L'IMMACOLATA REGINA DELLA CONTRO-RIVOLUZIONE

Il male

Stiamo assistendo, da almeno mezzo millennio, ad un processo di scristianizzazione e di disumanizzazione i cui effetti sono palesi. L'allontanamento da Dio, a partire

dal cosiddetto **Umanesimo**, ha riesumato anche tra i popoli di antica evangelizzazione istituti e norme ormai superati dalla civiltà cristiana (**divorzio, aborto, eutanasia, schiavitù**), ha distolto milioni di uomini dalla retta interpretazione delle Sacre Scritture e dalla pratica dei sacramenti, ha aggredito i valori naturali della famiglia e della proprietà, ha surrogato la sussidiarietà con lo statalismo accentratore, ha colpito le aggregazioni derivanti dal lavoro, dalla cultura, dalle arti e dal



L'Immacolata Concezione - Tiepolo.

territorio, svuotandole della loro autonomia, ha idolatrato il lavoro sminuendolo a mezzo di esclusivo arricchimento e successo, ha degenerato il ruolo del capitale a mezzo di sfruttamento e gli ha contrapposto il livellamento comunista, col medesimo effetto di ridurre l'uomo alla dimensione economica, ha subordinato la politica all'economia e l'economia alla finanza, ha attentato alla vita con un uso sacrilego, diabolico ed omicida della scienza, ha sommerso i popoli con **pornografia, pedofilia, traffico d'organi, schiavitù e prostituzione minorile, fame e miseria**

su scala continentale, **omosessualità, immoralità pubblica e privata, tumori, aids, devastazione dell'ambiente, atrofia delle menti** e formazione artificiosa dell'opinione pubblica con i mass-media, estinzione delle personalità con la **droga**, perdita dell'identità sessuale, personale, familiare, culturale, nazionale, religiosa; ed ancor peggio, con **superstizione, parapsicologia, esoterismo, magia, spiritismo e satanismo**.

È un'analisi dolorosa, nel fare la quale ci sorregge solo la fede in Dio e nella sua Madre celeste. È un processo di chiare origini preternaturali, giacché solo una regia diabolica ne spiega la durata, l'astuzia, ed il successo. Questo nemico **«si trova dappertutto e in mezzo a tutti; sa essere violento e subdolo. In questi ultimi secoli ha tentato di operare la disgregazione intellettuale, morale, sociale dell'organismo misterioso di Cristo. Ha voluto la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; talvolta l'autorità senza la libertà. È un nemico divenuto sempre più concreto, con una spregiudicatezza che lascia anche attoniti: Cristo sì, Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. Finalmente il giudizio empio: Dio è morto; anzi, non è mai stato»** (Pio XII, 12. 10. 52).

Questa analisi è confermata da Giovanni Paolo II al terzo forum della fondazione De Gasperi del 23.02.2002: **«Purtroppo, alla metà dello scorso millennio ha avuto inizio, e dal Settecento in poi si è particolarmente sviluppato, un processo di secolarizzazione che ha preteso di escludere Dio e il cristianesimo da tutte le espressioni della vita umana. Il punto d'arrivo di tale processo è stato spesso il laicismo e il secolarismo agnostico e ateo, cioè l'esclusione assoluta e totale di Dio e della legge morale naturale da tutti gli ambiti della vita umana. Si è relegata così la religione cristiana entro i confini della vita privata di ciascuno. Non è significativo, da questo punto di vista, che dalla Carta d'Europa sia stato tolto ogni accenno esplicito alle religioni e, quindi, anche al cristianesimo. Ho espresso il mio rammarico per questo fatto, che ritengo antistorico...»**.

Non è la prima volta che il Papa, proprio sul XX secolo, ha espresso giudizi negativi (**Redemptor Hominis, 17-Evangelium Vitae, 17**). Ma l'aspetto peggiore è che tale processo è entrato anche nel mondo cattolico dove i fedeli **«immersi nel relativismo intellettuale e morale, e perciò nel permissivismo, sono tentati dall'ateismo, dall'agnosticismo, dall'illuminismo vagamente moralistico, da un cristianesimo sociologico, senza dogmi definiti e senza morale oggettiva»** (Giovanni Paolo II, 7. 2. 81). Ancora più marcata la denuncia che S.S. Paolo VI faceva nella basilica di S. Pietro il 30.06.1972, affermando di **“avere la**

sensazione che da qualche fessura sia entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio. C'è il dubbio, l'incertezza, la problematica, l'inquietudine, l'insoddisfazione, il confronto. Non ci si fida più della Chiesa... Anche nella Chiesa regna questo stato di incertezza. Si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. È venuta invece una giornata di nuvole, di tempesta, di buio, di ricerca, di incertezza. Predichiamo l'ecumenismo e ci stacchiamo sempre più dagli altri. Cerchiamo di scavare abissi invece di colmarli. Come è avvenuto questo? Il Papa ha confidato ai presenti un suo pensiero: che ci sia stato l'intervento di un potere avverso. Il sito nome è il Diavolo...»

Secondo lo stesso Pontefice stava penetrando nel corpo della Chiesa «una inquietudine dissolutrice della sua tradizionale e istituzionale compagine», con il rischio che si «sostituisse alla teologia dei veri e grandi maestri, ideologie nuove e particolari, intese a togliere dalla norma della fede quanto il pensiero moderno, privo spesso di luce razionale, non comprende o non gradisce» (Fatima 13. 5. 1967).

Nessuno si scandalizzi alla vista di tale scenario! «Due amori hanno fatto due città: l'amore di Dio fino al disprezzo di sé la città di Dio; l'amore di sé, fino al disprezzo di Dio, la città del diavolo» (S. Agostino, «De civitate Dei»). La lotta fra di esse attraversa tutti i tempi, tutti gli uomini e tutte le istituzioni. Il Concilio Vaticano II ci ricorda che tutta la storia umana è «pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre; lotta incominciata fin dall'origine del mondo; che durerà, come dice il Signore, fino all'ultimo giorno» (Gaudium et spes, 37). Nessun soverchio timore, pertanto! «Vita hominis super terram militia est» (Giobbe 7, 1). Il desiderio di pace che ogni uomo avverte, l'amore per la pace, non è amore per il quieto vivere, né pacifismo, né utopia, bensì realismo e coerenza. Nostro Signore ha detto: «Non sono venuto a portare la pace, ma la spada» (Mt. 10, 34). Egli ci ha promesso una pace «non come la dà il inondo» (Gv. 14, 27). Essa è la «tranquillità nell'ordine», come ci insegna la Chiesa già con S. Agostino; l'ordine è che ogni cosa sia al giusto posto e quindi Dio stia al primo. Si tratta di una problematica la cui ineludibilità è resa più acuta, necessaria ed evidente dai tempi in cui viviamo. Se infatti in periodi di fiorente cristianità essa può essere sottovalutata, «una teologia ed una filosofia della storia nascono soprattutto nei periodi di crisi della storia dell'uomo» (Card. J. Ratzinger, S. Bonaventura e la teologia della storia). L'insieme delle tendenze, dei gusti, delle idee e delle azioni che compongono questo processo di disgregazione dell'ordine

spirituale e materiale, dell'uomo e della società, questa autentica organizzazione sociale del peccato, è quella che chiamiamo rivoluzione anti-cristiana e anti-naturale.

Il rimedio

Lo Spirito Santo suscita profeti alla Chiesa durante i secoli per ricordare le verità fondamentali, discernere i tempi e porre al riparo dalle apostasie, eresie e «novità» paolinamente intese, che l'inferno ha prodotto e produce senza sosta (ma sempre più spesso ormai ricicla vecchi inganni aggiornati). I Vangeli parlano relati-



L'Incoronazione di Maria - Perugino.

vamente poco della Beata Vergine Maria, ma già nell'Apocalisse, libro profetico per eccellenza, giganteggia la «Donna vestita di sole», «segno grandioso» nel cielo. La Sua conoscenza procede nei secoli successivi in un crescendo ininterrotto che si spiega solo in un modo: Dio ha conservato Sua Madre quale profeta d'eccezione per tempi di eccezione. Già nel 1712 Luigi Maria Grignon de Montfort, santo e dottore della Chiesa, aveva profetizzato nel suo «Trattato della vera devozione a Maria» questa splendida verità: «In questa ultima fase dei tempi, Dio vuole rivelare e manifestare Maria, capolavoro delle Sue mani». Il moltiplicarsi delle Sue manifestazioni è una conferma di tale strategia. Se è vero del resto, come canta la liturgia, che «Tu sola hai distrutto le eresie del inondo inte-

ro» (ant. 1 comune festa della Madonna - breviario di S. Pio V), perché meravigliarsi del fatto che, al moltiplicarsi degli errori rivoluzionari, si moltiplichino gli interventi dell'Immacolata? Infatti, solo la Madre di Dio può reggere, ed ha sempre retto, una simile spinta, e parallelamente alla storia del principe di questo mondo, scritta col peccato e con l'infelicità degli uomini, ne viene scritta un'altra dall'Immacolata con i suoi interventi, talvolta discreti, talvolta eclatanti, ma sempre incisivi. Viene insomma tracciata una contro-storia, di cui l'Immacolata è la regista celeste. Scrive Plinio Correa De Oliveira: «Vi è nel governo dell'universo un regime autenticamente mariano ... La Madonna, distribuendo la grazia, con larghezza ora maggiore ora inferiore, frenando ora più ora meno l'azione del demonio, esercita la Sua regalità nel corso degli avvenimenti terreni. In questo senso la durata della rivoluzione e la vittoria della Contro-Rivoluzione dipendono da Lei».

Ella stessa interviene a Lepanto nel 1571, a Vienna nel 1683, e a Belgrado nel 1715, salvando l'Europa dall'Islam; nella storia della Polonia a Czestochowa, nella vita della Sicilia, come vedremo più avanti, ed in tante altre occasioni della storia, confermandosi **Auxilium Christianorum**, «bella come la luna, fulgida come il sole, terribile come schiere e vessilli schierati» (Cantico dei Cantici 6, 10). Infatti «la storia dei trionfi della Chiesa è la stessa dei trionfi di Maria» (Pio XII al Congressi delle Congregazioni Mariane, 26-04-1958). I riferimenti biblici a questo Suo ruolo sono chiarissimi: «Io porrò inimicizia tra te e la donna tra la tua stirpe e la sua stirpe; questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (Genesi 3, 15).

San Luigi Maria Grignon de Montfort (da ora nel testo Montfort) così commenta nel suo «Trattato»: «Dio ha fatto e preparato una sola, irrimediabile inimicizia, che durerà e crescerà sino alla fine: l'inimicizia tra Maria, sua degna Madre, e il diavolo; tra i figli e servi di Maria Vergine e i figli e aderenti di

Lucifero; a tal segno che la nemica più terribile del diavolo che Dio abbia mai creata, è Maria, sua santa Madre. Sin dal paradiso terrestre - quantunque Ella non fosse ancora che nella stia idea - il Signore le ispirò tanto odio contro quel maledetto nemico di Dio, e le diede tanta abilità per scoprire la malizia di quell'antico serpente, tanta forza per vincere, abbattere e schiacciare quell'empio orgoglioso, che il demonio la teme, non soltanto più di tutti gli angeli e più uomini, ma, in certo qual senso, più di Dio stesso».

Non ci sorprenderemo allora se «il drago si infuriò contro la Donna e se ne andò a far guerra contro il resto della Sua discendenza» (Ap. 12, 17).

(continua)



Lettere alla Direzione

Rev.do Padre Luigi,

Le invio l'importo per la Rivista "Chiesa viva", sempre tanto gradita. Il contributo che Vi mando è sempre modesto, ma Vi prego, però, di non dimenticarmi! Io offro a Dio le sofferenze e le umiliazioni della mia vita per la buona riuscita del Vostro lavoro. Sono sola e ho dovuto lasciare anche il lavoro per curare mia madre (85 anni e da tempo ammalata!..). Pregate anche per me. Non dimenticate-mi!!

Ossequi e mi benedica assieme alla mamma!..
de.ma

(M. - Novara)

Rev.do Don Villa,

sono un sacerdote abbonato a "**Chiesa Viva**", e La ringrazio per il bene che ne ho avuto... Le auguro ancora di continuare nel suo ministero tanto proficuo!

(Don U. D. - Vicenza)

Carissimo Don Luigi Villa,

(...) Ho ricevuto particolare istruzione ed incoraggiamento anche d'articoli che leggo su "Chiesa Viva" e sono grato a tutti per quel che divulgate. Finalmente un canale di verità in quest'epoca più che oscura...

Saluto tutti con grande stima e affetto. Rimaniamo sempre uniti nella preghiera.

(N. N. - Milano)

Rev.do Padre,

sia lodato Gesù Cristo! Le scrivo con un sentimento di stima e di solidarietà, dopo di aver veduto e letto alcuni suoi libri, sotto la stampa della Casa editrice di cui Lei ne è il Direttore... Nella più tranquilla attesa, La saluto con cuore e con grande stima. Sia lodato Gesù Cristo!

(A. C. - VT)

Caro Padre Villa,

ho finalmente letto la Sua risposta all'on. Giulio Andreotti, ben argomentata e documentata, e parimenti ben collegata al peso nella vita pubblica di "**forze segrete**"; quasi sempre di cultura massonica.

Giusto, dunque, il Suo richiamo perché chi si professa cristiano non finisca per sdoppiare la propria vita, ma operi con rettitudine anche nella vita pubblica, perché sia difesa la Fede e la Morale a fronte di chi li avversa.

Con la più viva cordialità La saluto, sempre Suo dev.mo

(R. S. - Ferrara)



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia

Tel. e Fax: 030 3700003

In Libreria



«Guardati dall'uomo che
ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

**CARLO D'ASBURGO:
intrighi, complotti e segreti
dell'ultimo erede del Sacro
Romano Impero**

Carlo d'Asburgo, l'ultimo erede del Sacro Romano Impero, viene beatificato da Giovanni Paolo II.

Contrariamente a varie "**leggende nere**" e a maldicenze che ne hanno offuscato la vita privata e quella pubblica, il Vaticano ha concluso il processo canonico di beatificazione e ha deciso di elevarlo agli altari.

Nel dossier vaticano, fino ad oggi inedito, storici, medici, cardinali ed insigni teologi fanno piena luce su questo Imperatore, smascherando complotti, intrighi ed infamie che lo hanno travolto, facendolo morire in esilio, abbandonato da tutti, lontano dal suo Paese e senza un soldo.

Ma chi furono gli artefici di questa congiura e di questa gigantesca macchinazione? E soprattutto perché?

Con testimonianze, prove, documenti segreti e miracoli, **gli studiosi della Santa Sede non hanno più dubbio sul ruolo avuto dalla Massoneria e dai vari "confratelli"** sparsi in tutta Europa **che avevano come obiettivo quello di annientare, per poi dividersi, l'impero austro-ungarico, ultimo baluardo del cristianesimo.**

La Santa Sede, inoltre, decide di beatificare l'ultimo sovrano cristiano, nel momento in cui l'Unione Europea non ha voluto il riferimento alle radici cristiane della propria Costituzione, per continuare a lanciare il suo messaggio di speranza e di unità.

Per richieste:

Edizioni Segno - Via E. Fermi, 80
33010 Feletto Umberto-Travagnacco (UD)
Tel. 0432-575179
Fax 0432-575589

INDICE GENERALE

GENNAIO 2004

- 2 **"Chiesa viva" risponde alle accuse sacrileghe a Cristo Crocifisso**
- 3 **In hoc signo, vinces!**
della prof.ssa M. Pia Mancini
- 4 **L'Inferno**
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **Ma perché "tutti" devono andare a pregare in Sinagoga?**
- 9 **Occhi sulla politica**
- 10 **Documenta-Facta**
- 12 **Una capitale contestazione del neo-modernismo (1)**
- il tomistico primato della libertà -
del prof. A. Dalledonne
- 14 **Chi sono i Vescovi?**
Il Pontefice, l'indulto e i Vescovi (1)
del prof. Dante Pastorelli
- 16 **"La nuova Chiesa di Paolo VI"**
Gli sguardi della donna di Giuda (1)
di A. Z.
- 18 **Conoscere la Massoneria**
- 19 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 20 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dal Battesimo del Signore
alla V Domenica del Tempo Ord.)

FEBBRAIO 2004

- 2 **Mio Crocifisso**
- 3 **Haloween**
del sac. dott. Luigi Villa
- 5 **Dove sono i soldati di Cristo?**
della prof.ssa M. Pia Mancini
- 7 **L'assassinio della persona!**
Mandato di arresto europeo (1)
del dott. C. A. Agnoli
- 11 **Lo sterminio dei tedeschi ad opera degli ebrei**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Una capitale contestazione del neo-modernismo (2)**
- il tomistico primato della libertà -
del prof. A. Dalledonne
- 17 **Occhi sulla politica**
- 18 **Chi sono i Vescovi?**
Il Pontefice, l'indulto e i Vescovi (2)
del prof. Dante Pastorelli
- 20 **"La nuova Chiesa di Paolo VI"**
Gli sguardi della donna di Giuda (2)
di A. Z.
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dalla VI Domenica del Tempo Ord.
alla IV Domenica di Quaresima)

MARZO 2004

- 2 **La Croce**
- 3 **La "teologia trinitaria" (?)**
di Karl R hner
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **L'assassinio della persona!**
Mandato di arresto europeo (2)
del dott. C. A. Agnoli
- 9 **Operazione Parmabank... iller**
del prof. F. Cianciarelli
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Una capitale contestazione del neo-modernismo (3)**
- il tomistico primato della libert  -
del prof. A. Dalledonne
- 16 **Chi sono i Vescovi?**
Il Pontefice, l'indulto e i Vescovi (3)
del prof. Dante Pastorelli
- 18 **L'Eucarestia: spartiacque tra Fede e apostasia**
di A. Z.
- 21 **Hiroshima e terrorismo**
di Nicola di Carlo
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dalla V Domenica di Quaresma
alla III Domenica di Pasqua)

APRILE 2004

- 2 **Guardiamo a quel sepolcro vuoto dal quale   scaturita la vita!**
di L.V.
- 3 **Dal falso ecumenismo a una falsa Chiesa? (1)**
della prof.ssa Maria Pia Mancini
- 6 **L'assassinio della persona!**
Mandato di arresto europeo (3)
del dott. C. A. Agnoli
- 10 **La moneta di chi  ?**
In attesa di saperlo, va concessa la moratoria sui debiti



- 11 del prof. G. Auriti
Occhi sulla politica
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Le avventure di un infiltrato (1)**
di A. Z.
- 16 **"The Passion of the Christ" (1)**
di Mark Alessio
(da: "The Remnant" 15. 02. 2004)
- 19 **Gli Ebrei tradiscono i loro pi  fedeli amici (1)**
da "Complotto contro la Chiesa"
di Maurice Pinay, cap. VIII
Traduzione del prof. A. Sardini
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dalla IV Domenica di Pasqua
alla Festa di Pentecoste)

MAGGIO 2004

- 2 **A Ges  crocifisso**
- 3 **Un tempio blasfemo a Fatima?**
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **  morto il card. Franz K neig**
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **L'assassinio della persona!**
Mandato di arresto europeo (4)
del dott. C. A. Agnoli
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Le avventure di un infiltrato (2)**
di A. Z.
- 16 **"The Passion of the Christ" (2)**
di Mark Alessio
(da: "The Remnant" 15. 02. 2004)
- 18 **Occhi sulla politica**
- 19 **Gli Ebrei tradiscono i loro pi  fedeli amici (2)**
da "Complotto contro la Chiesa"
di Maurice Pinay, cap. VIII
Traduzione del prof. A. Sardini
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno B
(Dalla Festa della SS. Trinit 
alla XIII Domenica del Tempo Ord.)

GIUGNO 2004

- 2 **O divin volto...**
- 3 **Arc. Montini - Paolo VI contro la "Madonna Mediatrice"**
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Il dialogo con l'Islam**
del dott. A. Muscio
- 8 **Sempre il Sacrificio di Cristo   segno di contraddizione**
della prof.ssa Maria Pia Mancini

- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Il cavallo di Troia (1)**
– **Il Movimento Pax** –
di A. Z.
- 16 **“The Passion of the Christ” (3)**
di M. Alessio (“The Remnant” 15.02.04)
- 18 **Cristianesimo e Giudaismo (1)**
del prof. Mons. F. Spadafora
- 20 **Il capitalismo: abbondanza di valori
negativi, carenza di valori positivi**
del prof. F. Cianciarelli
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dalla XIV Domenica del Tempo Ord.
alla XIX Domenica del Tempo Ord.)

LUGLIO-AGOSTO 2004

- 2 **Cristo è Di vero!**
- 3 **Leggendo la**
“Redemptionis Sacramentum”
del sac. dott. Luigi Villa
- 7 **I grandi banchieri: ossia i pirati
e usurai mondiali (1)**
di D. E.
- 9 **Una “Educazione” di gran moda: la
cosiddetta “Educazione sessuale”**
della prof.ssa Rita Caderini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Il cavallo di Troia (2)**
– **Il Movimento Pax** –
di A. Z.
- 16 **“The Passion of the Christ”**
– **Riflessioni** – di David Allen White
(da: “The Remnant” 15. 03. 2004)
- 19 **Una predizione di S. Francesco
d’Assisi sulla Chiesa**
- 20 **Cristianesimo e Giudaismo (2)**
del prof. Mons. F. Spadafora
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dalla XX Domenica del Tempo Ord.
alla XXV Domenica del Tempo Ord.)

SETTEMBRE 2004

- 2 **Inno al Crocifisso**
- 3 **Ma quale “Nuova Europa”?**
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Progressismo religioso:
morte del Cattolicesimo!**
della prof.ssa Maria Pia Mancini
- 9 **I grandi banchieri: ossia i pirati
e usurai mondiali (2)**
di D. E.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Facciamo quadrato intorno
all’Eucarestia (1)**
di A. Z.
- 16 **Il “futuro di Dio” a Fatima (1)**
di Arai Daniele
- 18 **Churchill voleva “sommeregere”**

di gas velonoso la Germania
di Mark Weber

- 19 **Cittadino, leggi!**
Imprenditore, medita!
del magistrato C. A. Agnoli
- 20 **Giornali e “Protocolli dei Savi di Sion”**
del YSN
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dalla XXV Domenica del Tempo Ord.
alla XXX Domenica del Tempo Ord.)

OTTOBRE 2004

- 2 **Inno-Preghiera al Crocifisso**
- 3 **Vescovi, ma dove siete?**
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **I grandi banchieri: ossia i pirati
e usurai mondiali (3)**
di D. E.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Facciamo quadrato intorno
all’Eucarestia (2)**
di A. Z.
- 16 **Il “futuro di Dio” a Fatima (2)**
di Arai Daniele
- 19 **Lo stato di emergenza
o “de dictatura”**
del dott. L. Garofoli
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno C
(Dalla XXXI Domenica del Tempo Ord.
alla XXXIV Domenica del Tempo Ord.)

NOVEMBRE 2004

- 2 **Elogio della Croce**
- 3 **Paolo VI: non “grande”, ma
ambiguo demolitore della Chiesa**
del sac. dott. Luigi Villa
- 7 **Mandato di arresto europeo:
strumento incostituzionale
ed estremamente pericoloso**
del dott. Mario Sossi
- 8 **I grandi banchieri: ossia i pirati
e usurai mondiali (4)**
di D. E.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **La “Matematica alternativa”**
di A. Z.
- 16 **Giù le mani da Fatima!**
della prof.ssa Maria Pia Mancini
- 18 **La nuova liturgia e le fantasie
blasfeme dei nuovi preti**
- 20 **I giganti del male:
– Thomas Woodrow Wilson –**
di A. Z.
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**
Schemi di predicazione
di p. Alessandro Scurani s. j.
Epistole e Vangeli - Anno A



DICEMBRE 2004

SOMMARIO **N. 367**

L'EUCARESTIA: SORGENTE DI PACE

- 2 **Buon Santo Natale!**
- 3 **L’Eucarestia: sorgente di pace**
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Scristianizzazione e Nuovo Ordine
mondiale: la nuova povertà del III°
millennio**
della prof.ssa M. Pia Mancini
- 9 **Una grande rapina: i piani criminali
dei banchieri/multinazionali (1)**
intervista a Radio Show di Alex Jones
a Greg Palast
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Memorandum Turchia (1)**
del dott. R. Sgarbanti
- 17 **- I giganti del male -
La tradizione-Tradimento della
Giudeo-Massoneria**
a cura di A. Z.
- 19 **L’Immacolata e la Storia**
di Don D. Torre
- 22 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 23 **Indice generale anno 2004**

SCHEMI DI PREDICAZIONE
di p. Alessandro Scurani s.j.
Epistole e Vangeli
Anno A

(Dalla Festa della Santa Famiglia alla
II Domenica del Tempo Ordinario)